



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 22 aprile 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 22 aprile 2021

ANBI Emilia Romagna

21/04/2021 AgricolaE		
Acqua 4.0, Anbi. Dalmonte (Canale Emiliano Romagnolo): Prioritario...		1
22/04/2021 Avvenire Pagina 5	DANIELA FASSINI	
Biodiversità, clima e impegno di tutti «Le priorità...		2
21/04/2021 Dire	Redazione	
Agricoltura, Anbi: "Innovazione tecnologica per risparmio idrico"		4
21/04/2021 Gazzetta Dell'Emilia		
Fiume Po: portate ancora a -30% e temperature in rialzo.		6

Consorzi di Bonifica

22/04/2021 Gazzetta di Parma Pagina 21		
Valmozzola Difesa attiva: come accedere ai fondi		8
21/04/2021 Gazzetta Dell'Emilia		
Comune di Colorno - Bonifica Parmense: ...		9
21/04/2021 Gazzetta Dell'Emilia		
Comune di Salso-Bonifica Parmense: firmata...		11
21/04/2021 ParmaDaily.it		
Comune di Colorno - Bonifica Parmense:...		13
21/04/2021 Tempo Pagina 12		
Inaugurata la Ciclovia del Sole sull'ex ferrovia Bologna-Verona		14
21/04/2021 Ravenna24Ore.it		
Nutrie al parco Teodorico, il Comune di Ravenna al lavoro per contrastarne...		16
22/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Pagina 36		
Cinque tonnellate di acido finite nel Correcchio		18
22/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 48		
Trattore si ribalta a pochi metri dalla pista di skate		19
22/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 41		
Trattore ribaltato sull' argine del torrente Rigossa		20

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

21/04/2021 periodicodaily.com		
Il fiume Po è in secca: è allarme siccità		21
22/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) Pagina 41		
Grande Fiume a secco Portata in calo del 30%		22

Comunicati Stampa Emilia Romagna

22/04/2021 Comunicato stampa		
Giornata Mondiale della Terra e valore dell'acqua 4.0: l'importanza del...		23
21/04/2021 Comunicato Stampa		
Comune di Colorno - Bonifica Parmense: sinergia vincente per la...		25

Comunicati stampa altri territori

21/04/2021 Comunicato stampa		
CONFERMA DOMANI DG ANBI GARGANO A 3 TAVOLA ROTONDA EARTH 21-4-21		26
21/04/2021 Comunicato stampa		
CONFERMA VINCENZI A WEBINAR L'ARNO CHE VERRA' X GIORNATA MONDIALE DELLA...		27
21/04/2021 Comunicato Stampa		
CANALE YOU TUBE E SUL SITO DI ANBI A PARTIRE DALLE ORE 10.30		28

Acqua Ambiente Fiumi

21/04/2021 Sassuolo2000		
Da oggi riapre al traffico, a senso unico alternato, la SP 632 "Traversa...		29
21/04/2021 Bologna Today		
Incidente autocisterna a Imola, Arpae: "5.000 litri di acido acetico nel		30
22/04/2021 ilrestodelcarlino.it		
Cinque tonnellate di acido finite nel Correcchio		31
22/04/2021 La Nuova Ferrara Pagina 25		
Senz' acqua dalla notte per lavori alla rete		33
22/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43		
Il vicesindaco Lodi: «Ponte di via Trigaboli, una risposta ai...		34
22/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50		
«Grazie a chi continua a pulire anche per chi non lo fa»		35
22/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 40		
Cave, allarme di Legambiente		36
22/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 49		
Nuovo ponte Bailey, via agli studi		38
22/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 40		
Lavori di adeguamento alla rete dell' acquedotto e interventi per il...		39

22/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 40	<i>GIORGIO MAGNANI</i>	40
Strada provinciale di Montepetra: cantieri al traguardo		
22/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 41		42
Oggi a Gambettola previsti disagi per la rete dell' acqua		
21/04/2021 Forli Today		43
Piano estrattivo verso l' ok finale, Legambiente: "Fermate cave e impianti...		
22/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 48		45
Cavalcavia sul Conca, via ai lavori per 6 mesi		
21/04/2021 Ravenna24Ore.it	<i>lbolognesi</i>	46
Castel Bolognese. Questa sera dalle 21 alle 24 manutenzione dell' impianto...		

Acqua 4.0, Anbi. Dalmonte (Canale Emiliano Romagnolo): Prioritario investire in tecnologie, infrastrutture e risorse umane

'La mancanza o il blocco del Cer arresterebbe interi comparti agricoli industriali, con la conseguente perdita di pil ed occupazione nella nostra regione. In questo ultimo mese abbiamo già assistito ad una drammatica assenza di pioggia nel territorio, a cui si aggiungono le gelate che hanno compromesso la produzione fruttifera. In entrambi i casi l'acqua distribuita dal Cer si è dimostrata l'unica arma di protezione per gli agricoltori. Così Nicola Dalmonte, presidente Cer (Consorzio Canale Emiliano Romagnolo), nel corso del webinar organizzato da Anbi in occasione della giornata mondiale della creatività e dell'innovazione. 'Da qui emerge il valore di quell'agricoltura irrigua che, sfruttando tutte le recenti innovazioni tecnologiche, vede nell'informatica, nei dati satellitari e nei big data la possibilità di ulteriore innovazione per una agricoltura 4.0. In questo modo potremmo migliorare quanto già facciamo sul fronte del risparmio idrico, andando a incidere sulla qualità dell'acqua e sulla gestione oculata e sostenibile della risorsa idrica. È dunque prioritario investire in nuove tecnologie, potenziare le nostre infrastrutture e potenziare i servizi verso gli utenti, ma soprattutto investire in risorse umane' conclude.



Anche gli allevamenti intensivi finiscono nel mirino per la salvaguardia dell' ambiente e la salute dell' uomo. E sono in molti ormai a chiederne lo stop. Se il sistema attuale di intensificazione dell' agricoltura e dell' allevamento resterà tale, «da solo porterà ad un aumento delle emissioni di gas serra del 77% entro il 2050» avverte Carla Rocchi, presidente nazionale Enpa.

«Al contrario, se riducessimo del 50% il consumo di carne, latte e uova nell' Unione europea, riusciremmo a ridurre le emissioni del 25-40%».

I cambiamenti climatici hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana. Ce l' hanno anche in Italia e non solo quando si parla di deforestazione dell' Amazzonia.

«La desertificazione sta salendo lungo la Penisola - avverte Massimo Gargano, direttore generale Anbi, l' Associazione nazionale che tutela il territorio e le acque irrigue -. Anni fa era solo un problema del Sud, oggi lo è per il Centro- Nord». E desertificazione significa anche estinzione degli habitat naturali e della biodiversità.

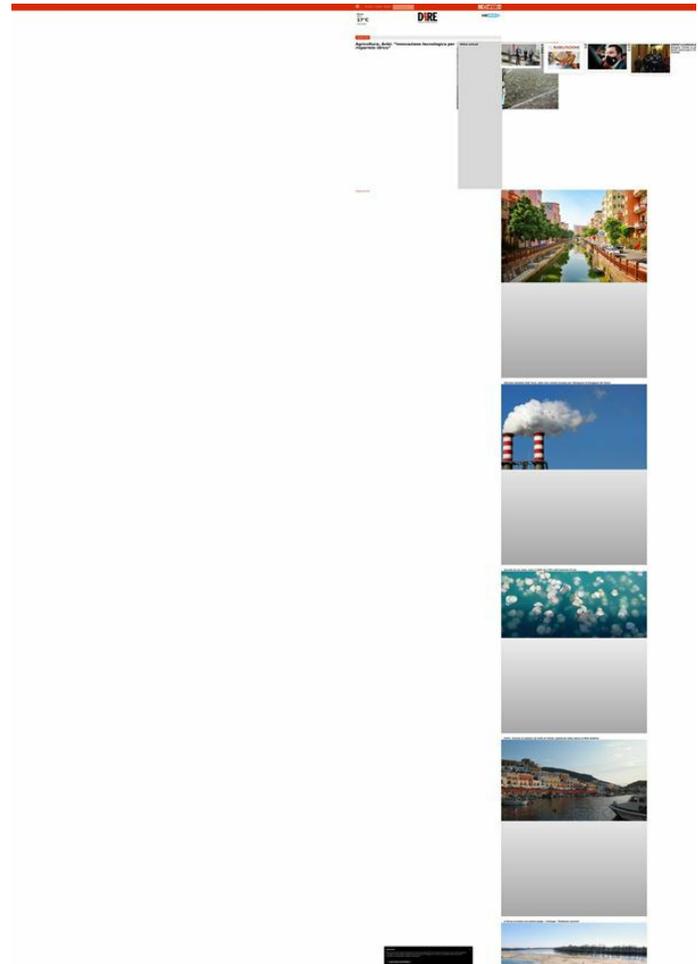
«Bisogna pensare anche alle persone più colpite, dal clima e dalla pandemia» sottolinea Martina Comparelli del movimento Fridays for future. «Non esiste non considerare i 'mapa', most affective people and areas (le persone e le aree più colpite, ndr) - aggiunge -. Il segretario dell' Onu ha chiesto ai governi più solidarietà».

RIPRODUZIONE RISERVATA.

DANIELA FASSINI

Agricoltura, Anbi: "Innovazione tecnologica per risparmio idrico"

ROMA - "Occorre investire sulle infrastrutture tecnologiche per rendere competitivi i sistemi irrigui, garantendo un importante risparmio di acqua che risulterà essere decisivo per l'intero settore agricolo". Così Massimo Gargano, direttore generale Anbi, al webinar 'Il valore dell'acqua 4.0', organizzato dall'Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, tenutosi in diretta streaming. "Qual è l'innovazione necessaria da introdurre per rendere la filiera agricola competitiva sul mercato con valori in grado di spostare la competizione dai costi alla qualità?". Questo l'interrogativo posto da Gargano, il quale ha sostenuto che "sia necessario accelerare questo percorso, instaurando confronti costruttivi con imprese innovative, istituzioni e consorzi di bonifica. Anbi è responsabile di una rete di bonifica lunga 200mila chilometri. Occorre fare in modo che i consorzi costituiscano un valore aggiunto per l'economia italiana al pari della rete autostradale e sanitaria". BATTISTIONI: "DAL MINISTERO 150 MILIONI PER AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ DEL COMPARTO AGRICOLO" All'iniziativa è intervenuto anche Francesco Battistoni, sottosegretario di Stato al ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali: "Ho avuto modo di confrontarmi con Anbi e continueremo a farlo analizzando la situazione delle singole regioni italiane. Il mondo agricolo è stato decisivo anche in tempi di pandemia con 70mila imprese che hanno continuato a produrre, contribuendo al 25% del Pil italiano. Questa loro attività a oggi continua ad avere standard elevati anche grazie ai consorzi di bonifica che svolgono un ruolo determinante in termini di risparmio idrico e di gestione di questa risorsa che purtroppo non è infinita. Il ministero finanzia una serie di progetti volti a investire sull'innovazione tecnologica per rendere ancora più efficiente il sistema irriguo". "Inoltre- ha detto ancora Battistoni- grazie al Piano rurale nazionale abbiamo previsto un finanziamento da 150 milioni per rendere più competitivo il comparto agricolo. Tutte queste azioni possono portare a un risparmio di circa 300mila metri cubi di acqua ma, oltre a queste misure, è necessario cogliere anche le nuove sfide". VACCARI: "RENDERE L'AGRICOLTURA COMPETITIVA SUL MERCATO" Secondo Stefano Vaccari, direttore generale del Crea, ente di ricerca dedicato all'agroalimentare, "bisogna intervenire al più presto per rendere l'agricoltura competitiva sul mercato. Come Crea abbiamo contribuito a dare vita a diversi progetti che vanno verso questa direzione: 'Agridigit' è una piattaforma che consente agli imprenditori agricoli di avvalersi di



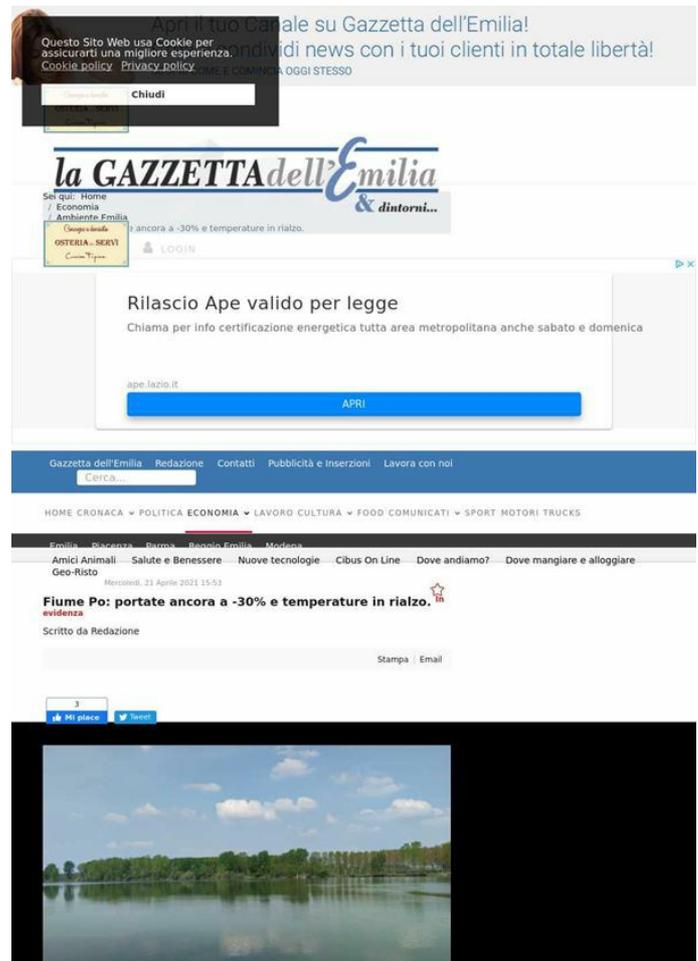
Il ministero finanzia una serie di progetti volti a investire sull'innovazione tecnologica per rendere ancora più efficiente il sistema irriguo". "Inoltre- ha detto ancora Battistoni- grazie al Piano rurale nazionale abbiamo previsto un finanziamento da 150 milioni per rendere più competitivo il comparto agricolo. Tutte queste azioni possono portare a un risparmio di circa 300mila metri cubi di acqua ma, oltre a queste misure, è necessario cogliere anche le nuove sfide". VACCARI: "RENDERE L'AGRICOLTURA COMPETITIVA SUL MERCATO" Secondo Stefano Vaccari, direttore generale del Crea, ente di ricerca dedicato all'agroalimentare, "bisogna intervenire al più presto per rendere l'agricoltura competitiva sul mercato. Come Crea abbiamo contribuito a dare vita a diversi progetti che vanno verso questa direzione: 'Agridigit' è una piattaforma che consente agli imprenditori agricoli di avvalersi di

prodotti e di una modellistica utile a prevenire lo stress idrico dei canali irrigui, prevedendo modelli di resistenza per arginare l' eccessivo consumo di acqua. Tuttavia non dobbiamo focalizzarci soltanto sul risparmio ma è fondamentale investire anche sulla qualità della risorsa idrica destinata al riuso agricolo". LA STARTUP 'FINAPP' Durante l' evento è stato, infine, presentato il progetto messo in atto da una startup innovativa . Luca Stevanato , fondatore della startup ' Finapp ', ha spiegato che "grazie ai raggi cosmici e ai neutroni, attraverso cui è possibile misurare con precisione quanta acqua debba essere impiegata per determinate funzioni , abbiamo dato vita a una nuova tecnologia che è stata messa a disposizione dell' agricoltura di precisione. Quest' ultima, grazie a questo processo, è in grado di comprendere, per esempio, quanta acqua dovrà utilizzare per le piante, compatibilmente al benessere del suolo".

Redazione

Fiume Po: portate ancora a -30% e temperature in rialzo.

Parma, 20 Aprile 2021 - Il mese di Aprile 2021 si diversifica dal precedente presentando precipitazioni in grado di migliorare parzialmente il generale contesto del distretto del Fiume Po, risultato uno dei più aridi rilevati ad inizio di stagione primaverile; le piogge hanno ristorato le colture che avevano anticipato l'irrigazione di emergenza dal 1° Marzo per poter far fronte alla carenza e proseguire il loro percorso di maturazione e rimpinguato moderatamente le falde acquifere sotterranee. Se si esaminano però attentamente le portate del Grande Fiume anche questo periodo registra una situazione non particolarmente rosea confermando quantità che si distanziano in negativo del 30% rispetto alla media del periodo. Ciò che fa presumere un progressivo miglior andamento è rappresentato dalle previsioni meteorologiche di variabilità per i prossimi giorni che potrebbero incrementare leggermente i livelli idrometrici. Quello che invece non rassicura del tutto è il contestuale aumento delle temperature che, dopo i primi venti giorni di Aprile, tra i più freddi di sempre, potrebbe far impennare l'asticella delle condizioni termiche verso livelli di calore tali da causare evotraspirazione dei terreni e quindi limitare il contributo stesso portato dalle piogge. Si segnala anche che l'attuale accumulo idrico nei grandi laghi regolati presenta volumi superiori alla media nel Lago Maggiore e nel Lago di Garda e inferiori nel Lago di Como, d' Iseo ed Idro. La disponibilità idrica nelle dighe montane vede ora gli invasi "scarichi" in attesa della fusione del manto nevoso, ancora abbondante sull' arco Alpino per un totale di capacità invasata pari al 20% delle generali potenzialità di accumulo. Infine si evidenzia come proprio le abbondanti quantità di neve caduta nel periodo invernale ed in parte anche in quello primaverile possono consentire, sulla parte centrale delle Alpi, di mantenere una buona riserva, mentre sulla catena Appenninica il contributo delle precipitazioni nevose va esaurendosi. Particolare attenzione sarà dedicata agli equilibri idrici nei sottobacini che hanno mostrato anche negli ultimi anni una manifesta aridità quasi a carattere endemico: Val Trebbia (PC), area di Boretto (RE) - dove l' impianto idrovoro di prelievo è insabbiato - e alcune zone del Bolognese. Nel complesso dunque il monitoraggio capillare che l' Osservatorio Istituzionale Permanente sugli utilizzi idrici (che focalizza i potenziali stati di crisi in qualità di organo operativo in seno all' Autorità Distrettuale del Fiume Po - Ministero della Transizione Ecologica) in partnership collaborativa con tutte le Regioni del Distretto del Po (Valle d' Aosta, Liguria,



The screenshot shows the website interface for 'la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...'. At the top, there is a navigation menu with categories like 'HOME CRONACA', 'POLITICA ECONOMIA', 'LAVORO CULTURA', 'FOOD COMUNICATI', and 'SPORT MOTORI TRUCKS'. Below the menu, there is a search bar and a list of navigation links including 'Emilia', 'Bioscienza', 'Prima', 'Brescia Emilia', and 'Modena'. The main content area features a news article titled 'Fiume Po: portate ancora a -30% e temperature in rialzo.' with a sub-headline 'evidenza' and 'Scritto da Redazione'. There are also social media sharing buttons for 'Mi piace' and 'Tweet'.

Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Provincia Autonoma di Trento) e insieme a Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Dipartimento di Protezione Civile, ISPRA, CREA, ANBI, AIPO, TERNA, ISTAT, Consorzio del Ticino, Consorzio dell' Adda, Consorzio dell' Oglio, UTILITALIA, ANEA, Assoelettrica ci consegna, ad oggi, una complessiva condizione di BASSA criticità distrettuale, di colore GIALLO, ma che necessita di una continua e approfondita analisi in relazione alla quantità di precipitazioni che potranno o meno cadere nella prossima decade. Al termine dell' incontro il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del fiume Po Meuccio Berselli ha fissato i prossimi due appuntamenti dell' Osservatorio, che si riunirà martedì 11 Maggio e venerdì 11 Giugno. [IN ALLEGATO IL BOLLETTINO IDROLOGICO DELL' OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI E DUE FOTO: UNA RECENTE IMMAGINE DEL GRANDE FIUME NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAORSO, PC; E IL SEGRETARIO GENERALE DELL' AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO MEUCCIO BERSELLI QUESTA MATTINA DURANTE UNA FASE DELL' INCONTRO ONLINE]

Comune di Colorno - Bonifica Parmense: sinergia vincente per la sicurezza del comprensorio

Colorno (PR), 21 Aprile 2021 - Una telecamera OCR (acronimo di "Optical Character Recognition"), sistema di videosorveglianza intelligente dall'elevata qualità tecnologica e in grado di riconoscere le targhe dei veicoli, sarà a breve installata su strada Argine di Gainago, nei pressi dell'impianto di bonifica del Travacone - territorio del Comune di Colorno - e collegata con il sistema della stazione operativa della Polizia locale dell'Unione Bassa Est. Il progetto è il frutto dell'accordo tra il Consorzio della Bonifica Parmense e l'Amministrazione comunale di Colorno, con la supervisione dell'Arma dei Carabinieri di Colorno. I rappresentanti degli enti coinvolti si sono incontrati nei pressi dell'area coinvolta nel progetto per effettuare un sopralluogo: oltre ai vertici della Bonifica Parmense - la presidente Francesca Mantelli e il direttore Fabrizio Useri - sul posto presenti il sindaco di Colorno Christian Stocchi e il Maresciallo Alessandro Stanzione, in vece del Comandante della Stazione Carabinieri di Colorno, Maresciallo Filippo Collana. L' algoritmo che consente alle telecamere OCR il riconoscimento ottico dei caratteri sfrutta un software che permette di identificare, all'interno di una scena-fotogramma, la porzione che contiene una targa e isolarla dall'immagine; analizzando la forma dei caratteri, l'algoritmo potrà riconoscere la sigla generando una stringa di testo corrispondente al numero di targa del veicolo. "Riteniamo - dichiara la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli - che una simile linea di collaborazione possa essere esportata anche in altre realtà: la sicurezza del territorio è fondamentale per poter garantire una migliore operatività ai nostri impianti". Le fa eco il direttore generale Fabrizio Useri: "Abbiamo individuato modalità e tipologia di telecamera a seguito di un approfondimento con l'Arma di Colorno, che intendiamo ringraziare: sorvegliando l'area dell'impianto possiamo contribuire a porre in sicurezza un punto sensibile del territorio comunale". Il Comune di Colorno ha intanto formalizzato la richiesta di autorizzazione al Comitato per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico: "Ringrazio la presidente e il direttore del Consorzio di Bonifica per la collaborazione e la grande disponibilità - tiene a sottolineare il sindaco Christian Stocchi - l'obiettivo dell'Amministrazione è proprio quello di continuare nel grande sforzo di moltiplicazione delle telecamere sul nostro territorio, grazie a sinergie virtuose, come questa, attivate con soggetti pubblici e privati". [NELLA FOTO I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI DURANTE IL SOPRALLUOGO IN STRADA ARGINE DI GAINAGO, DA SINISTRA: I



CARABINIERI DI COLORNO, IL DIRETTORE GENERALE DELLA BONIFICA PARMENSE FABRIZIO USERI; LA PRESIDENTE DELLA BONIFICA PARMENSE FRANCESCA MANTELLI; E IL SINDACO DEL COMUNE DI COLORNO CHRISTIAN STOCCHI]

Comune di Salso-Bonifica Parmense: firmata intesa triennale per la valorizzazione e la sicurezza del territorio

Salsomaggiore Terme (PR), 15 Aprile 2021 - Firmato dal sindaco Filippo Fritelli e dal presidente del **Consorzio** della **Bonifica Parmense** Francesca Mantelli - alla presenza del vicesindaco Enrica Porta, del direttore generale Fabrizio Useri e del tecnico responsabile di zona Carlo Leccabue - l'accordo triennale 2021-2023 per la progettazione e la realizzazione di lavori di manutenzione e sistemazione idrogeologica a tutela della viabilità comunale. Un accordo che rinsalda la proficua collaborazione tra il **Consorzio** e l'Amministrazione salsese che in questi anni, come hanno rimarcato Fritelli e Porta, ha portato all'esecuzione di interventi importanti in tema di viabilità, sicurezza idrogeologica e difesa del territorio, creando una sinergia della quale ha beneficiato tutto il territorio comunale la cui non facile conformazione collinare, con frequenti episodi franosi, crea spesso problemi di sicurezza alla mobilità. A seguito di questa intesa, per il 2021 l'ente di bonifica ha già progettato interventi per complessivi 175 mila euro - che vedranno il via a breve - in cui co-finanzia opere di sistemazione idrogeologica sul territorio salsese per 82 mila euro; mentre la restante metà dell'importo sarà investita dall'Amministrazione comunale per la riqualificazione di numerosi tratti di strade locali con lavori di asfaltatura, sostituzione guardrail, opere d'arte. "Il prossimo triennio - spiegano Fritelli e Porta - vedrà impegnati Comune e **Consorzio** nella soluzione delle problematiche presenti e non ancora affrontate, sempre con particolare attenzione alla viabilità per favorire spostamenti rapidi e sicuri ai cittadini". "I confronti con le amministrazioni comunali sono proficui e utili per l'efficientamento dell'operatività - evidenzia la presidente della **Bonifica Parmense** Francesca Mantelli - poiché, pianificando fianco a fianco e coordinatamente, gli enti valorizzano e tutelano al meglio i territori, intervenendo in modo più completo e performante". "L'intesa firmata oggi non è solo finalizzata difesa del territorio dal dissesto idrogeologico - sottolinea il direttore generale del **Consorzio** Fabrizio Useri - , ma fa sì che la **Bonifica** metta a disposizione del Comune di Salsomaggiore le competenze del suo Ufficio Progettazione e segua direttamente gli interventi sul comprensorio in qualità di Direzione Lavori". [NELLA FOTO IN ALLEGATO IL MOMENTO DELLA FIRMA IN MUNICIPIO A SALSOMAGGIORE, DA SINISTRA: LA



Amministrazione comunale per la riqualificazione di numerosi tratti di strade locali con lavori di asfaltatura, sostituzione guardrail, opere d'arte. "Il prossimo triennio - spiegano Fritelli e Porta - vedrà impegnati Comune e **Consorzio** nella soluzione delle problematiche presenti e non ancora affrontate, sempre con particolare attenzione alla viabilità per favorire spostamenti rapidi e sicuri ai cittadini". "I confronti con le amministrazioni comunali sono proficui e utili per l'efficientamento dell'operatività - evidenzia la presidente della **Bonifica Parmense** Francesca Mantelli - poiché, pianificando fianco a fianco e coordinatamente, gli enti valorizzano e tutelano al meglio i territori, intervenendo in modo più completo e performante". "L'intesa firmata oggi non è solo finalizzata difesa del territorio dal dissesto idrogeologico - sottolinea il direttore generale del **Consorzio** Fabrizio Useri - , ma fa sì che la **Bonifica** metta a disposizione del Comune di Salsomaggiore le competenze del suo Ufficio Progettazione e segua direttamente gli interventi sul comprensorio in qualità di Direzione Lavori". [NELLA FOTO IN ALLEGATO IL MOMENTO DELLA FIRMA IN MUNICIPIO A SALSOMAGGIORE, DA SINISTRA: LA

PRESIDENTE DELLA BONIFICA PARMENSE FRANCESCA MANTELLI; IL SINDACO DI SALSOMAGGIORE FILIPPO FRITELLI; IL DIRETTORE GENERALE DELLA BONIFICA PARMENSE FABRIZIO USERI; E IL VICESINDACO DI SALSOMAGGIORE ENRICA PORTA]

Comune di Colorno - Bonifica Parmense: sinergia vincente, installata una telecamera OCR intelligente

Una telecamera OCR (acronimo di 'Optical Character Recognition'), sistema di videosorveglianza intelligente dall'elevata qualità tecnologica e in grado di riconoscere le targhe dei veicoli, sarà a breve installata su strada Argine di Gainago, nei pressi dell'impianto di bonifica del Travacone - territorio del Comune di Colorno - e collegata con il sistema della stazione operativa della Polizia locale dell'Unione Bassa Est. Il progetto è il frutto dell'accordo tra il Consorzio della Bonifica Parmense e l'Amministrazione comunale di Colorno, con la supervisione dell'Arma dei Carabinieri di Colorno. I rappresentanti degli enti coinvolti si sono incontrati nei pressi dell'area coinvolta nel progetto per effettuare un sopralluogo: oltre ai vertici della Bonifica Parmense - la presidente Francesca Mantelli e il direttore Fabrizio Useri - sul posto presenti il sindaco di Colorno Christian Stocchi e il Maresciallo Alessandro Stanzione, in vece del Comandante della Stazione Carabinieri di Colorno, Maresciallo Filippo Collana. L'algoritmo che consente alle telecamere OCR il riconoscimento ottico dei caratteri sfrutta un software che permette di identificare, all'interno di una scenafotogramma, la porzione che contiene una

targa e isolarla dall'immagine; analizzando la forma dei caratteri, l'algoritmo potrà riconoscere la sigla generando una stringa di testo corrispondente al numero di targa del veicolo. 'Riteniamo - dichiara la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli - che una simile linea di collaborazione possa essere esportata anche in altre realtà: la sicurezza del territorio è fondamentale per poter garantire una migliore operatività ai nostri impianti'. Le fa eco il direttore generale Fabrizio Useri: 'Abbiamo individuato modalità e tipologia di telecamera a seguito di un approfondimento con l'Arma di Colorno, che intendiamo ringraziare: sorvegliando l'area dell'impianto possiamo contribuire a porre in sicurezza un punto sensibile del territorio comunale'. Il Comune di Colorno ha intanto formalizzato la richiesta di autorizzazione al Comitato per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico: 'Ringrazio la presidente e il direttore del Consorzio di Bonifica per la collaborazione e la grande disponibilità - tiene a sottolineare il sindaco Christian Stocchi - l'obiettivo dell'Amministrazione è proprio quello di continuare nel grande sforzo di moltiplicazione delle telecamere sul nostro territorio, grazie a sinergie virtuose, come questa, attivate con soggetti pubblici e privati'.



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'SOCIETÀ', 'CULTURA & SPETTACOLI', 'SPORT', 'ALICENONLOSA', 'SERVIZI UTILI', 'CONTATTI', and 'NEWSLETTER'. The main article headline reads: 'Comune di Colorno - Bonifica Parmense: sinergia vincente, installata una telecamera OCR intelligente'. Below the headline is a date '21 Aprile 2021' and a small image of people. To the right, there are several advertisements: 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.' with a chef, 'CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA', and 'prel ParmaDaily.it'. At the bottom of the article, there's a caption: 'Una telecamera OCR (acronimo di "Optical Character Recognition"), sistema di videosorveglianza intelligente dall'elevata qualità tecnologica e'.

CON QUESTI 46 KM DA MIRANDOLA A SALA BOLOGNESE, LA CICLABILE EUROVELO 7 È DI FATTO PERCORRIBILE DA BOLZANO A BOLOGNA

Inaugurata la Ciclovía del Sole sull'ex ferrovia Bologna-Verona

Grazie all'apertura di questo nuovo tratto la Ciclovía del Sole, che fa parte del grande itinerario ciclabile europeo Eurovelo7 Capo Nord-Malta, sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna. Il taglio del nastro è avvenuto lungo la Ciclovía all'ex stazione ferroviaria della Bolognina di Crevalcore, un luogo particolarmente carico di significati perché a pochi passi da lì, nel gennaio 2005, avvenne il tragico incidente ferroviario con 17 vittime e 80 feriti. Da allora l'esigenza di raddoppiare i binari, affiancata a un potenziamento tecnologico che ne ha innalzato la sicurezza a standard di eccellenza europei ha liberato 36 km della vecchia linea Bologna-Verona su cui ora corre la Ciclovía del Sole. Contestualmente all'inaugurazione sono stati presentati sito web (www.cicloviadelsole.it), logo, cartellonistica e immagine coordinata della Ciclovía che in accordo con le 4 Regioni coinvolte verranno adottati per la comunicazione e la promozione. ALLA SCOPERTA DELLA CICLOVIA MIRANDOLA-SALA BOLOGNESE SULL'EX FERROVIA Nel tratto aperto martedì 13 aprile, da Mirandola (Tramuschio) a Sala Bolognese (Osteria Nuova) sull'ex ferrovia Bologna-Verona sono presenti 5 piazzole di sosta dotate di illuminazione, wi-fi, carica cellulare e e-bike, kit di riparazione, rastrelliere, acqua, tavoli e cestini. E presto sarà installato su ognuna l'impianto fotovoltaico. Lungo il tracciato sono stati riqualificati i ponti ferroviari di attraversamento dei principali corsi d'acqua (Lavino, Ghironda, Samoggia e Panaro) e altri manufatti per corsi d'acqua minori o per attraversamenti di viabilità private e locali. L'interconnessione con la viabilità locale esistente è realizzata con 28 connessioni per rendere estremamente fruibile e permeabile il percorso anche dall'utenza locale per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola. Oltre alla segnaletica prevista dal Codice della Strada è stata apposta ulteriore segnaletica specifica per meglio caratterizzare e rendere identificabile il tracciato. A San Giovanni in Persiceto inoltre aprirà presto i battenti uno dei primi Bed&Bike dell'Emilia Romagna con possibilità di sosta e pernottamento per ciclisti e annessa attività di riparazione/deposito bici. Il nuovo edificio, si trova a fianco della Stazione Ferroviaria, ed offrirà servizi di bike room (4 camere da 3 posti letto ciascuna, tutte dotate di servizi igienici più 1 bagno per disabili) con attrezzi a disposizione o un meccanico su richiesta. L'edificio ospiterà inoltre una reception, l'area cucina e quella per il lavaggio e la lubrificazione. In questi giorni sono in corso le ultime fasi di collaudo a cui seguirà l'affidamento della gestione tramite bando. Fra i servizi offerti si sta valutando la possibilità di attivare servizi di Bike shuttle e trasporto bagagli, offerta di lunch box e noleggio bici. Lungo il percorso sono inoltre presenti 22 totem turistici che raccontano le eccellenze artistiche e culturali dei territori attraversati: 50 km di pianura e di purissimo distillato di



Emilia. Un percorso ciclabile facile e leggero che attraversa 8 comuni (3 in provincia di Modena e 5 in città metropolitana di Bologna). Si parte da Mirandola (Mo), città dalla pianta ottagonale testimonianza della sua originaria fortezza rinascimentale (ma il centro è molto più antico) nota per il celebre Pico della Mirandola filosofo dalla memoria prodigiosa. Dopo 10 km si incontra San Felice sul Panaro (Mo) ex feudo della Grancontessa Matilde di Canossa tra architetture tardo medievali, palazzi signorili e ville suburbane di inizio Novecento, ricco di parchi pubblici e giardini privati. Altri 4,5 km per arrivare a Camposanto (Mo) con le splendide residenze padronali del XVIII secolo che si affacciano sulla riva sinistra del fiume Panaro che separa le province di Modena e Bologna. La stazione ferroviaria è curiosamente posizionata sopra il ponte che attraversa il fiume e lì si possono ammirare oltre 20 murales, realizzati negli ultimi anni: un vero e proprio museo a cielo aperto. Dopo 7,5 km si arriva poi in territorio bolognese a Crevalcore con il bel centro storico porticato, chiuso tra due porte e il Teatro Comunale (ora inagibile dopo il terremoto del 2012) che dal 1881 conserva ancora al suo interno il sipario originale, realizzato da Raffaele Faccioli. Con una piccola deviazione si può visitare anche Sant'Agata Bolognese: insediamento tipico della Bassa emiliana fondata nel 1189 sotto l'imperatore Federico Barbarossa, dove poter ammirare il teatro storico intitolato a Ferdinando Bibiena e la Piazzetta Ferruccio Lamborghini. A 9 km da Crevalcore c'è San Giovanni in Persiceto con l'alta torre civica, la chiesa di Sant'Apollinare e il Complesso conventuale di San Francesco, il Teatro Comunale costruito nel 1795; patria dell'Africanetto, gustoso biscotto all'uovo e del Carnevale storico, uno dei più antichi d'Italia. Il tracciato sull'ex ferrovia tocca anche il territorio di Anzola con il museo che raccoglie i resti di un villaggio dell'età del bronzo tipico dell'Emilia centro-occidentale e le antiche pievi medievali (la chiesa dei Santi Pietro e Paolo e la Torre di Re Enzo), prima di arrivare infine a Sala Bolognese (a 9 km da Persiceto) dove fare un suggestivo giro tra i maceri circondati da olmi e salici bianchi sulle sponde dei fiumi Samoggia, Lavino e Reno, e l'affascinante reticolo di canali e infrastrutture idrauliche del **Consorzio** della **Bonifica** Renana. Da lì il collegamento provvisorio di circa 18 km con il centro di Bologna. GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PREVISTI NEI PROSSIMI ANNI E IL COLLEGAMENTO CON BOLOGNA Grazie all'apertura di questo tratto la Ciclovía del Sole sarà di fatto percorribile da Bolzano a Bologna. Per quel che riguarda il lato nord (Mirandola-Verona) alcuni piccoli tratti di collegamento saranno completati o riqualificati nei prossimi anni e fino ad allora sarà comunque garantita la continuità del percorso utilizzando per alcuni chilometri strade a bassa percorrenza. Così come per il collegamento tra Osteria Nuova (Sala bolognese) e Bologna il cui tragitto provvisorio è stato realizzato in questi giorni con cartelli e pittogrammi, su corsie ciclabili inserite direttamente in carreggiata su strade a bassa percorrenza e interventi per la moderazione della velocità a tutela dell'utenza lenta. Il tragitto provvisorio da Osteria Nuova (Via Gramsci-Via Ferrovia) arriva a Sacerno (Via Sacernia), poi alla stazione FS di Lavino di Mezzo fino a raggiungere la Via Emilia Ponente, dove si raccorderà con le ciclabili emergenziali recentemente realizzate dal Comune di Bologna, permettendo così ai cicloturisti di raggiungere il centro del capoluogo principalmente su connessioni ciclabili esistenti: dalla località La Pioppa si attraverserà il quartiere di Borgo Panigale lungo gli assi di via Martin Luther King, Pasteur, Nani e Sciesa, per poi scendere a sud della via Emilia, in direzione est, attraverso gli assi di via del Faggiolo e Togliatti. I cicloturisti attraverseranno poi il quartiere Saragozza e raggiungeranno il centro del capoluogo attraverso gli assi di via Valdossola e via Sabotino. Il percorso definitivo, che prevede la realizzazione del sovrappasso della linea ferroviaria Bologna-Verona, l'attraversamento di Calderara, un percorso a nord dell'Aeroporto nella fascia boscata e quindi l'arrivo a Bologna lungo la sponda ovest del fiume Reno, è già finanziato e verrà realizzato nei prossimi anni. Con 611.926 euro recentemente trasferiti dal Ministero alla RER verranno inoltre riqualificate nei prossimi mesi i percorsi della Ciclovía nella tratta Mirandola-Sala Bolognese fuori dal rilevato ferroviario, cioè gli attraversamenti dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese e Calderara di Reno.

Nutrie al parco Teodorico, il Comune di Ravenna al lavoro per contrastarne la diffusione

Diverse segnalazioni della presenza di nutrie erano arrivate negli ultimi giorni e La Pigna nella giornata di ieri aveva lanciato un Question Time Sono diverse le segnalazioni di cittadini arrivate negli ultimi giorni a proposito della presenza di nutrie all' interno del Parco Teodorico a Ravenna. Nella giornata di ieri, la lista civica La Pigna, tramite la Capogruppo Veronica Verlicchi aveva lanciato un Question Time chiedendo cosa il Comune intendesse fare per intervenire. Palazzo Merlato ha risposto con una nota, in cui si ricorda che la nutria è un roditore tipico di ambienti acquatici, originario del Sud America ed importato in Italia a scopi commerciali sin dal 1929. Negli anni questo roditore ha raggiunto consistenze molto elevate, dovute sia all' assenza di predatori sia ai mutamenti climatici che, a causa degli inverni sempre meno rigidi, permettono una maggiore sopravvivenza durante la stagione fredda. La nutria presenta un incremento annuo molto consistente a causa dell' elevato tasso riproduttivo (14 piccoli per femmina). Inoltre, è una specie che possiede un' elevata capacità dispersiva e la presenza del fitto reticolo idrografico che caratterizza la regione Emilia-Romagna ha facilitato l' incontrollata diffusione e un capillare

aumento. La nutria, infatti, crea numerosissimi problemi agli ecosistemi naturali e agli argini. A seguito della Raccomandazione del Consiglio d' Europa n. 77/1999 che include la nutria tra le 100 specie aliene più pericolose a livello mondiale e del più recente Regolamento (UE) n. 1143/2014 che raccomanda agli Stati membri di provvedere all' eradicazione della nutria, il Governo italiano, con la legge n. 221/2015, ha stabilito l' esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica, prevedendo interventi per il controllo finalizzati all' eradicazione delle popolazioni presenti. Pertanto, la Giunta Regionale dell' Emilia Romagna ha approvato il **'Piano** di controllo della nutria in Emilia-Romagna', il quale prevede l' eradicazione della specie dal territorio regionale, attraverso prelievi e abbattimenti, sotto la diretta responsabilità della Provincia, ai sensi della L.R. n. 8/1994. Al fine di dare attuazione a quanto stabilito dal suddetto **Piano** regionale, i Comuni della Provincia di Ravenna, i **Consorzi di Bonifica**, l' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile hanno siglato un accordo con la Provincia di Ravenna. La specie è molto adattabile e si è insediata anche in alcune aree urbane e del forese. In particolare, all' interno dello stagno del Parco Teodorico è più volte comparsa negli ultimi tempi e, anche in anni precedenti, sono già state intraprese azioni di contenimento degli esemplari. Infatti, oltre che per



RAVENNA24ORE.it

RAVENNA FAENZA LUGO CERVIA CATEGORIE LOCALITÀ

Home > Notizie > Cronaca > Nutrie al parco Teodorico, il Comune di Ravenna al lavoro per contrastarne la diffusione

Nutrie al parco Teodorico, il Comune di Ravenna al lavoro per contrastarne la diffusione

21 Aprile 2021

Utensili notiziari

Nutrie al parco Teodorico, il Comune di Ravenna al lavoro per contrastarne la diffusione

21 Aprile 2021

Tavolo della chimica, i Sindaci del quadrilatero Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto scrivono al Governo

21 Aprile 2021

Oroscopo dal 21 al 27 aprile: l'Ariete reagisce; l'Acquario si deve accettare

21 Aprile 2021

Covid. Oggi 5 decessi in provincia di Ravenna

20 Aprile 2021

Sbanda con l'auto e ne colpisce un'altra: in due all'ospedale

20 Aprile 2021

Unisciti

Iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!

Indirizzo email

iscritti

Diverse segnalazioni della presenza di nutrie erano arrivate negli ultimi giorni e La Pigna nella giornata di ieri aveva lanciato un Question Time

Sono diverse le segnalazioni di cittadini arrivate negli ultimi giorni a proposito della presenza di nutrie all'interno del Parco Teodorico a Ravenna. Nella giornata di ieri, la lista civica La Pigna, tramite la Capogruppo Veronica Verlicchi aveva lanciato un Question Time chiedendo cosa il Comune intendesse fare per intervenire.

Palazzo Merlato ha risposto con una nota, in cui si ricorda che la nutria è un roditore tipico di ambienti acquatici, originario del Sud America ed importato in Italia a scopi commerciali sin dal 1929. Negli anni questo roditore ha raggiunto consistenze molto elevate, dovute sia all'assenza di predatori sia ai mutamenti climatici che, a causa degli inverni sempre meno rigidi, permettono una maggiore sopravvivenza durante la stagione fredda. La nutria presenta un incremento annuo molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo (14 piccoli per femmina).

effetto delle norme suddette, in ambito urbano la presenza di questa specie deve essere contrastata. Il Parco è un centro di aggregazione sociale, uno spazio ludico per l'infanzia e l'invecchiamento attivo, un luogo di incontro e di attività sportiva e punto di riferimento per la comunità. Negli anni è diventato uno spazio molto vivo e frequentato da moltissime persone, famiglie e bambini. Si è cercato di curare tutta la biodiversità. La presenza della nutria in un contesto di questo genere non è ammissibile. Pertanto, i pochi esemplari presenti al Parco Teodorico vanno contenuti con i metodi previsti dal **Piano** di controllo regionale, per prevenire un aumento indiscriminato della popolazione locale, dovuto sia alla proliferazione degli esemplari presenti, che all'immigrazione costante di esemplari dalle aree esterne all'ambito cittadino. La collaborazione della cittadinanza è sempre stata molto utile al fine di costruire riscontri sulla presenza più o meno numerosa di esemplari. Si evidenzia, in definitiva, come su tutto il territorio europeo, nazionale, regionale, in attuazione delle norme suddette, gli **Enti** sono tenuti a lavorare per l'eradicazione di questa specie alloctona invasiva, pericolosa per gli ecosistemi naturali e per la pubblica incolumità, per la quale non è prevista la reimmissione in natura degli esemplari catturati.

Consorzi di Bonifica

Cinque tonnellate di acido finite nel Correcchio

Erano nell'autocisterna uscita di strada e piombata nel canale alla Sterlina Arpae è al lavoro per fermare il liquido, recuperarlo e smaltirlo senza rischi

È più grave del previsto l'incidente che nel pomeriggio di martedì ha visto coinvolta un'autocisterna carica di acido acetico, ribaltata nel canale Correcchio nei pressi della Sterlina. Arpae, l'Agenzia di tutela ambientale della Regione, fa infatti sapere che si è verificato uno sversamento di circa 5mila litri dell'acido, tossico e altamente corrosivo.

Fortuna ha voluto in questo periodo il corso d'acqua sia in secca, e sia stato così possibile costruire uno sbarramento in terra per fermare a valle la perdita e organizzare il recupero. Lo sversamento ha interessato un tratto di circa cento metri del Correcchio.

Il corso del canale è stato dunque interrotto con due argini in terra, per il tratto interessato dall'inquinamento allo scopo di impedire l'ulteriore dispersione dell'acido fuoriuscito, stimato in circa 5.000 litri, vale a dire cinque tonnellate; da aggiungere che la cisterna ne trasportava 11.500 litri e che la perdita è avvenuta dal boccaporto della medesima autocisterna.

Contestualmente è stato richiesto al Consorzio di Bonifica competente di mantenere il regime di secca sul corso d'acqua. Alle 23 di martedì i Vigili del fuoco hanno completato il recupero del pesante mezzo, grazie all'ausilio di una potente gru in dotazione (sul posto erano intervenuti i vigili del fuoco di Imola, Bologna e Venezia, con gli specialisti del nucleo Nbr).

Dopo aver rimesso sull'asfalto la cisterna è stato possibile iniziare gli interventi di bonifica ambientale, aspirando il liquido presente nello scolo Correcchio e ripulendo il manto stradale. Queste operazioni sono terminate alle 4 di ieri e sono poi riprese in mattinata.

Arpae informa che è in corso la risagomatura delle sponde e dell'alveo del corpo idrico. Il terreno e la vegetazione rimosse vengono raccolti in big bags per essere poi avviati allo smaltimento. Le attività di bonifica ambientale si sono protratte per tutta la giornata.

In concomitanza con le operazioni di recupero del pesante mezzo e della conseguente costruzione degli argini per intercettare la perdita di acido acetico il traffico sul Correcchio è stato interrotto. Nell'incidente fortunatamente nessuno non ha riportato ferite. Spetterà ai carabinieri accertare quali siano state le cause della fuoriuscita di strada dell'autocisterna, se per responsabilità del conducente o se per una turbativa intervenuta nel corretto e abituale scorrere del traffico.

red. cro.

Cinque tonnellate di acido finite nel Correcchio

Erano nell'autocisterna uscita di strada e piombata nel canale alla Sterlina Arpae è al lavoro per fermare il liquido, recuperarlo e smaltirlo senza rischi

TECNICI IN CAMPO
Raccolte anche terra e vegetazione contaminate
La bonifica dell'area si è protratta per ore

«Discarica, noi non abbassiamo la guardia»
Sullo sfondo la possibilità che riparta l'iter per la sopraelevazione: «L'ok potrebbe arrivare presto»

Il peso dei rifiuti
Lo stop al progetto era stato dato dal commissario Izzo sottolineando il «cedimento stradale»

Consorzi di Bonifica

Trattore si ribalta a pochi metri dalla pista di skate

GAMBETTOLA Un trattore agricolo del **Consorzio di Bonifica** si è ribaltato giù per una scarpata ieri pomeriggio, alle 15,10, mentre era in corso il taglio dell'erba lungo gli argini del Torrente Rigossa. Alla guida del trattore un dipendente del **Consorzio**. L'autista se l'è cavata senza alcun graffio. Paura, e per fortuna nessuna conseguenza, per i molti bambini presenti alla pista di skateboard, el Parco Fellini, a pochi metri dal luogo dell'incidente.

.. 16 GIOVEDÌ - 22 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Valle del Rubicone

Già e manodopera gratuita delle strade minori

«Covid e negozi: in quindici hanno chiuso»

Vangelista, Concommercio Rubicone: «Disastri anche i saldi, con cali tra il 50% e il 90%. E dal governo sono arrivate biciclette»

di Ermanno Pascoli

Nella Valle del Rubicone i saldi invernali sono stati un disastro, come a livello regionale e nazionale, a causa delle prolungate chiusure. L'indagine è stata effettuata da Paolo Vangelista, responsabile del Concommercio dell'area del Rubicone della Concommercio, con i presidenti degli otto comuni.

Vangelista, il bilancio dei saldi è stato così negativo?

«Abbiamo avuto almeno un 40% in meno di vendite rispetto allo stesso periodo del 2020. Il salto per una impresa su quattro è stato fra il 50% e il 90%. È evidente che tutto questo è dovuto alla crisi pandemica e alle chiusure dei negozi in zona rossa. Un danno incalcolabile. E come nei saldi non siamo riusciti. Qualcuno ha gettato la spugna?»

«Dalla nostra indagine risulta che a causa del virus e dei tagli sono e hanno chiuso un bar, tre barboni e panocchie, un negozio di abbigliamento, una pizzeria al taglio e una padineria e pasta fresca a San Mauro Pascoli».

Un negozio di generi alimentari a Gambettola un bar, una panocchia, un negozio di piante e fiori, un alimentare e uno di abbigliamento a Castro e Sant'Agello, Roncofreddo e Borghi nessuna chiusura, a Longiano una edicola/cantilina e a Sogliano una lavanderia. In totale 15 chiusure in otto comuni.

Come vedono il futuro i commercianti?

«Tutti dicono che non c'è più tempo da perdere. Dobbiamo ri-

Le nuove scuole i ristoranti chiudono si possa mangiare dentro, si aprono coprifuoco alle 23

I negozi sono arrivati?

«C'è un giro di aspettativa fra tutti. Sono arrivate le biciclette, una goccia nel mare rispetto alle perdite subite e quindi tutti chiedono veri sostegno basati sul mancato fatturato. Più forte fiscali più ampie, esenzioni dal pagamento delle Tare e della occupazione del suolo pubblico, proroga della moratoria sui prestiti bancari, crediti di imposta per gli affitti».

Cosa dicono i ristoranti sulle aperture e il coprifuoco?

«Circa il 50% dei locali degli otto comuni non ha spazi all'esterno e la maggior parte per 5-6 tavoli. I ristoranti chiedono che si possa mangiare dentro a fuori, sospendendo l'orario del coprifuoco fino alle 23 e annullato da giugno in poi. L'andare anche un'apertura al loro sito sindacato affinché mettano spazi a disposizione all'esterno con poca burocrazia e a costo zero. Il tutto nel rispetto dei protocolli in materia sanitaria perché la salute viene prima di tutto. Diversamente in futuro ci saranno una marea di chiusure e questo non ce lo possiamo permettere».

SOGLIANO

Macchine agricole, ecco i contributi

A Sogliano al Rubicone è stato pubblicato il bando comunale per l'assegnazione di contributi alle imprese agricole per interventi di messa in sicurezza dei trattori agricoli e per l'acquisto e l'installazione di contenitori per gasolio per rifornimento di macchine agricole e contenitori di olio nuovo. L'obiettivo è migliorare la gestione della salute e la sicurezza sul lavoro degli operatori che lavorano nel settore dell'agricoltura. La domanda verrà presentata entro il 30 settembre 2021.

La solidarietà del Rotary per la mensa solidale Don Baronio

Comprati quattro armadietti, un occupatore e consegnato un contributo di 500 euro per le attività di accoglienza

SAVIGNANO

Il Rotary Club Valle del Rubicone ha consegnato quattro armadietti e un occupatore all'associazione Amici di Don Baronio per completare l'allestimento della mensa solidale. Alla cerimonia hanno partecipato alcuni dirigenti del Club e il presidente Davide Lazzaroli. «Questa importante iniziativa patrocinata dall'Unione dei Comuni Rubicone e Mare e dal Comune di Savignano, in collaborazione con la Caritas diocesana - sono le sue parole - è destinata a rispondere ai bisogni alimentari e di socialità dei cittadini più bisognosi».

Trattore si ribalta a pochi metri dalla pista di skate

GAMBETTOLA

Un trattore agricolo del Consorzio di Bonifica si è ribaltato giù per una scarpata ieri pomeriggio, alle 15,10, mentre era in corso il taglio dell'erba lungo gli argini del Torrente Rigossa. Alla guida del trattore un dipendente del Consorzio. L'autista se l'è cavata senza alcun graffio. Paura, e per fortuna nessuna conseguenza, per i molti bambini presenti alla pista di skateboard, el Parco Fellini, a pochi metri dal luogo dell'incidente.

«Ha una ruota sgonfia, controlli anche lei. E le rubano la borsa»

GAMBETTOLA

Andrea (sintetico della borsa fuori dal cimitero. Due ore dopo un agricoltore di Savignano ha trovato nel suo campo vicino alla strada la borsa e, sparsi nel fango, tutti i documenti della signora fuorché ovviamente il 250 euro che aveva nel portafoglio. Il racconto sei rimane quando indovina, alla guida della sua ruota, è andata da Gambettola al cimitero di Bolognina rimasta all'interno del cimitero una mezz'ora, si è avvitata poi verso l'uscita dove nel parcheggio aveva lasciato la sua ruota. Appena si è sedotta alla guida e dopo aver spogliato la borsa sul sedile, un uomo gli ha tolto il portafoglio - gli ha detto l'uomo - ha una ruota sgonfia. L'agricoltore ha risposto che, a casa avrebbe controllato. Nel frattempo con un gesto fulmineo, l'uomo le ha preso la borsa.

Consorzi di Bonifica

Trattore ribaltato sull' argine del torrente Rigossa

GAMBETTOLA Incidente spettacolare ieri pomeriggio sull' argine del torrente Rigossa. Un trattore si è ribaltato all' improvviso. Il conducente, un dipendente del **Consorzio di bonifica, ente** competente per la cura dei corsi d' acqua, stava sfalciando l' argine destro del Rigossa in direzione mare. Forse a causa di una manovra errata ha perso il controllo del trattore che poi si è ribaltato sul prato del parco Fellini. L' incidente è avvenuto nel pomeriggio verso le 16. Per fortuna si trattava di un trattore cabinato e la struttura ha salvato il guidatore. Nel ribaltamento ha solo riportato piccole escoriazioni e un gran mal di schiena, ma non ha voluto fossero allertati i soccorsi. Oltre al trattorista non ci sono stati altri feriti. Il mezzo che nel ribaltamento ha subito la perdita dell' olio motore ha subito invece gravi danni e il fumo nero ha fatto accorrere sull' argine alcune persone presenti nel parco. Poi il trattore è stato rimosso prima di notte.

Corriere Romagna Valle Rubicono

Aggressione dei lupi Sbranati di notte 3 ovini in un recinto

I proprietari: «Non ci sono segni di buche o di fiale e la recinzione elettrosaldata è alta due metri»



Trattore ribaltato sull' argine del torrente Rigossa

Il conducente è rimasto illeso ma gravi danni al mezzo



A Savignano per la Liberazione le celebrazioni sono online

Il Comune di Savignano ha organizzato le celebrazioni per il 75° anniversario della Liberazione...

Oggi a Gambettola previsti disagi per la rete dell'acqua

Gambettola. Probabili casi di interruzione della rete dell'acqua...

Il fiume Po è in secca: è allarme siccità

Il fiume Po è in secca. L'assenza delle precipitazioni e l'aumento delle temperature hanno determinato la riduzione della portata del bacino idrico. Facendo pertanto, registrando lo stesso livello idrometrico dello scorso agosto. Una grave siccità che va a impattare anche sulle coltivazioni. Che, a inizio primavera, hanno bisogno di acqua per crescere. Ma andiamo ad approfondire l'argomento. Il fiume Po è in secca: è allarme siccità? Dai dati diffusi dall'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità distrettuale del fiume Po (AdbPo), emerge un quadro allarmante. Perché il calo è quantificato sotto il 30% rispetto alla media stagionale. Il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Becca nel Pavese è di -2,66 metri. Lo stesso registrato all'inizio di agosto nel 2020. Con la portata del Grande Fiume, scesa per la prima volta quest'anno sotto la soglia dei mille metri cubi al secondo. Con un -24% rispetto alla media del periodo. Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna. Tutti abbondantemente sotto la media mensile. Dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia. E' una situazione questa resa difficile dal caldo e dalla siccità. Leggi anche Iceberg A68: si è sciolto il gigante di ghiaccio Una situazione critica anche per l'agricoltura Dunque la pioggia è attesa come una manna. Che contribuisce a innalzare i livelli idrometrici. Tuttavia va detto che, nonostante i cambiamenti climatici, l'Italia resta un Paese piovoso. Con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente. Purtroppo, solo l'11% di tutta quest'acqua è trattenuta. Difatti il contestuale aumento delle temperature ha un effetto catalizzatore a causa della evotraspirazione nei terreni. Ma se il fiume Po è in secca, la conseguente crisi idrica interessa anche la produzione agricola. Tanto che, per molte colture è stata anticipata l'irrigazione d'emergenza. Pertanto di fronte alla tropicalizzazione del clima per continuare a mantenere l'agricoltura di qualità, è necessario raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi. Con interventi strutturali che non possono essere più rimandati.

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Grande Fiume a secco Portata in calo del 30%

E' quanto emerge dalla relazione dell' Osservatorio permanente Preoccupazione inoltre per l' aumento delle temperature

OCCHIOBELO **Fiume** Po: portate ancora a -30% e temperature in rialzo. È questo l' esito emerso dal primo incontro dell' Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell' **Autorità distrettuale** del fiume Po, relazionato dal segretario **Meuccio Berselli**. Il mese di aprile si diversifica dal precedente presentando precipitazioni in grado di migliorare parzialmente il generale contesto del distretto del fiume Po, risultato uno dei più aridi rilevati ad inizio di stagione primaverile. Le piogge hanno ristorato le colture che avevano anticipato l' irrigazione di emergenza dal primo marzo, per poter far fronte alla carenza e proseguire il loro percorso di maturazione e rimpinguato moderatamente le falde acquifere sotterranee. Nella relazione mensile, però, viene evidenziato come le portate del grande fiume anche questo periodo registra una situazione non particolarmente rosea confermando quantità che si distanziano in negativo del 30% rispetto alla media del periodo. Anche da quanto rilevato dal livello idrometrico nella stazione di Pontelagoscuro.

Ciò che fa presumere un progressivo miglior andamento è rappresentato dalle previsioni meteorologiche di variabilità per i prossimi giorni che potrebbero incrementare leggermente i livelli idrometrici.

Quello che invece non rassicura del tutto è il contestuale aumento delle temperature che, dopo i primi venti giorni di aprile, tra i più freddi di sempre, potrebbe far impennare l' asticella delle condizioni termiche verso livelli di calore tali da causare evotraspirazione dei terreni e quindi limitare il contributo stesso portato dalle piogge. Nel complessivo, dunque, il monitoraggio ci presenta una totale condizione di bassa criticità **distrettuale**, di colore giallo, ma che necessita di una continua e approfondita analisi in relazione alla quantità di precipitazioni che potranno o meno cadere.

m. t.

OCCHIOBELLO
Entro fine maggio saranno operativi i servizi localizzati nella nuova ala delle sale di cura «Santa Maria Maddalena» a Occhiobello. Una nuova iniezione anche per l'occupazione, con la creazione di dieci posti di lavoro. L'impulso è arrivato in ordine di tempo e si estende per circa 1500 metri quadrati: ha impegnato la direzione della struttura per circa sei mesi. «L'investimento - spiega l'Ad della casa di cura Vittorio Morello - è stato di oltre 8 milioni di euro, il tutto a km0, perché realizzate avvalorando di sole ditte locali, a tutto vantaggio della comunità. La nuova struttura «svagata» dal portico esterno A, di fatto, una nuova ala destinata alla chirurgia ad alta complessità, principalmente protesa ad oncologia. Due le nuove sale operatorie, una delle quali è «robotizzata» in grado di essere utilizzata, cioè, per interventi chirurgici sotto guida robotica e a guida, in protesica, per realizzare interventi di cardiologia, «elettrici» che noi, al momento, non «facciamo» - prosegue Morello - «Ma, considerato che il nostro investimento si proietta nei prossimi 30 anni, ci siamo determinati a progettare una sala operatoria predisposta a far fronte a una serie di standard oggi previsti dalle normative in vigore, con sistemi di decontaminazione e schermi a

Grande Fiume a secco Portata in calo del 30%
E' quanto emerge dalla relazione dell'Osservatorio permanente Preoccupazione inoltre per l'aumento delle temperature

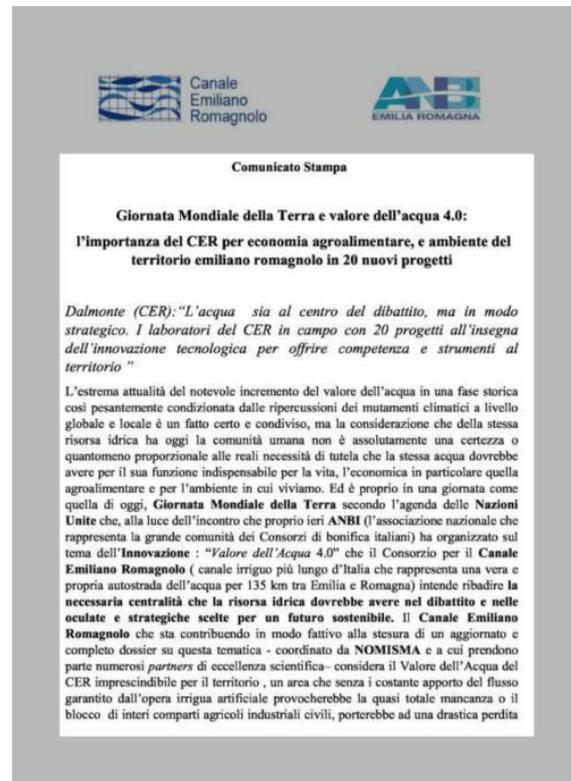
OCCHIOBELO
Fiume Po, portate ancora a -30% e temperature in rialzo. È questo l'esito emerso dal primo incontro dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità distrettuale del fiume Po, relazionato dal segretario Meuccio Berselli. Il mese di aprile si diversifica dal precedente presentando precipitazioni in grado di migliorare parzialmente il generale contesto del distretto del fiume Po, risultato uno dei più aridi rilevati ad inizio di stagione primaverile. Le piogge hanno ristorato le colture che avevano anticipato l'irrigazione di emergenza dal primo marzo, per poter far fronte alla carenza e proseguire il loro percorso di maturazione e rimpinguato moderatamente le falde acquifere sotterranee. Nella relazione mensile, però, viene evidenziato come le portate del grande fiume anche questo periodo registra una situazione non particolarmente rosea confermando quantità che si distanziano in negativo del 30% rispetto alla media del periodo. Anche da quanto rilevato dal livello idrometrico nella stazione di Pontelagoscuro. Ciò che fa presumere un progressivo miglior andamento è rappresentato dalle previsioni meteorologiche di variabilità per i prossimi giorni che potrebbero incrementare leggermente i livelli idrometrici. Quello che invece non rassicura del tutto è il contestuale aumento delle temperature che, dopo i primi venti giorni di aprile, tra i più freddi di sempre, potrebbe far impennare l'asticella delle condizioni termiche verso livelli di calore tali da causare evotraspirazione dei terreni e quindi limitare il contributo stesso portato dalle piogge. Nel complessivo, dunque, il monitoraggio ci presenta una totale condizione di bassa criticità distrettuale, di colore giallo, ma che necessita di una continua e approfondita analisi in relazione alla quantità di precipitazioni che potranno o meno cadere.

RECEKTA
511 aggiungono 15 posti letto a la stanza del risveglio

Comunicato Stampa

Giornata Mondiale della Terra e valore dell'acqua 4.0: l'importanza del CER per economia agroalimentare, e ambiente del territorio emiliano romagnolo in 20 nuovi progetti

Dalmonte (CER): L'acqua sia al centro del dibattito, ma in modo strategico. I laboratori del CER in campo con 20 progetti all'insegna dell'innovazione tecnologica per offrire competenza e strumenti al territorio. L'estrema attualità del notevole incremento del valore dell'acqua in una fase storica così pesantemente condizionata dalle ripercussioni dei mutamenti climatici a livello globale e locale è un fatto certo e condiviso, ma la considerazione che della stessa risorsa idrica ha oggi la comunità umana non è assolutamente una certezza o quantomeno proporzionale alle reali necessità di tutela che la stessa acqua dovrebbe avere per il suo funzione indispensabile per la vita, l'economica in particolare quella agroalimentare e per l'ambiente in cui viviamo. Ed è proprio in una giornata come quella di oggi, Giornata Mondiale della Terra secondo l'agenda delle Nazioni Unite che, alla luce dell'incontro che proprio ieri ANBI (l'associazione nazionale che rappresenta la grande comunità dei Consorzi di bonifica italiani) ha organizzato sul tema dell'Innovazione : Valore dell'Acqua 4.0 che il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (canale irriguo più lungo d'Italia che rappresenta una vera e propria autostrada dell'acqua per 135 km tra Emilia e Romagna) intende ribadire la necessaria centralità che la risorsa idrica dovrebbe avere nel dibattito e nelle scelte e strategiche scelte per un futuro sostenibile. Il Canale Emiliano Romagnolo che sta contribuendo in modo fattivo alla stesura di un aggiornato e completo dossier su questa tematica - coordinato da NOMISMA e a cui prendono parte numerosi partners di eccellenza scientifica considera il Valore dell'Acqua del CER imprescindibile per il territorio , un area che senza il costante apporto del flusso garantito dall'opera irrigua artificiale provocherebbe la quasi totale mancanza o il blocco di interi comparti agricoli industriali civili, porterebbe ad una drastica perdita di PIL, di occupazione in Emilia-Romagna e di un approvvigionamento irrinunciabile per le oasi ambientali alimentate con continuità. Oggi, l'agricoltura irrigua può contare su molteplici strumenti innumerevoli strumenti in grado di recepire le più recenti innovazioni tecnologiche che vedono nell'informatica, nei dati satellitari e nei big-data una concreta ed ulteriore opportunità per alzare l'asticella dell'innovazione per arrivare ad una reale un'agricoltura 4: un' agricoltura che rende ancora più efficiente la gestione della acqua ed il suo risparmio, che deve poter contare su una risorsa di maggior qualità (anche grazie al rilevante ruolo fitodepurante esercitato dai sistemi irrigui dei Consorzi di Bonifica) e che dovrebbe beneficiare di nuove



opere infrastrutturali - tipo gli invasi - in grado di sopperire alle endemiche carenze idriche di territori sempre più spesso aridi. Oggi l'attività di ricerca e innovazione del CER è giunta, senza interruzioni e sempre più adattata alle realtà dello sviluppo scientifico e tecnologico del momento, nel suo 62° anno d'impegno. Nei laboratori di ricerca Acqua Campus® del CER ed in altri punti del territorio ha sottolineato il presidente dell'ente Nicola Dalmonte - sono oggi in corso oltre 20 progetti di ricerca tutti orientati verso soluzioni di Irrigazione 4.0 che vedono il CER come capoprogetto o collaboratore di istituzioni di ricerca, università e privati italiani e di ogni parte d'Europa e non solo. Competenze del CER che da tempo sono al servizio dei Consorzi emiliano romagnoli e di **ANBI** con cui collabora saldamente per i progetti Irriframe, Acqua Campus e Macfrut. Il CER ha proseguito Dalmonte - ha la potenzialità per rivestire il ruolo di la start-up della **bonifica** e a tal proposito voglio ringraziare proprio **ANBI**, la nostra Associazione di riferimento, che grazie alla lungimiranza del Presidente Francesco **Vincenzi** e del Direttore Generale Massimo Gargano guida il rafforzamento delle complessive competenze del sistema , dell'immagine e del ruolo della **bonifica** Nazionale. Andrea Gavazzoli Ufficio Stampa Relazioni Esterne CER

Comune di Colorno - Bonifica Parmense: sinergia vincente per la sicurezza del comprensorio

Nei pressi dell'impianto consortile del Travacone sarà installata una telecamera OCR intelligente che potrà essere sfruttata anche per integrare la sorveglianza sul territorio

Colorno (PR), 21 Aprile 2021 Una telecamera OCR (acronimo di Optical Character Recognition), sistema di videosorveglianza intelligente dall'elevata qualità tecnologica e in grado di riconoscere le targhe dei veicoli, sarà a breve installata su strada Argine di Gainago, nei pressi dell'impianto di bonifica del Travacone territorio del Comune di Colorno e collegata con il sistema della stazione operativa della Polizia locale dell'Unione Bassa Est. Il progetto è il frutto dell'accordo tra il Consorzio della Bonifica Parmense e l'Amministrazione comunale di Colorno, con la supervisione dell'Arma dei Carabinieri di Colorno. I rappresentanti degli enti coinvolti si sono incontrati nei pressi dell'area coinvolta nel progetto per effettuare un sopralluogo: oltre ai vertici della Bonifica Parmense la presidente Francesca Mantelli e il direttore Fabrizio Useri sul posto presenti il sindaco di Colorno Christian Stocchi e il Maresciallo Alessandro Stanzione, in vece del Comandante della Stazione Carabinieri di Colorno, Maresciallo Filippo Collana. L'algoritmo che consente alle telecamere OCR il riconoscimento ottico dei caratteri sfrutta un software che permette di identificare, all'interno di una scena-fotogramma, la porzione che contiene una targa e isolarla dall'immagine; analizzando la forma dei caratteri, l'algoritmo potrà riconoscere la sigla generando una stringa di testo corrispondente al numero di targa del veicolo. Riteniamo dichiara la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli che una simile linea di collaborazione possa essere esportata anche in altre realtà: la sicurezza del territorio è fondamentale per poter garantire una migliore operatività ai nostri impianti. Le fa eco il direttore generale Fabrizio Useri: Abbiamo individuato modalità e tipologia di telecamera a seguito di un approfondimento con l'Arma di Colorno, che intendiamo ringraziare: sorvegliando l'area dell'impianto possiamo contribuire a porre in sicurezza un punto sensibile del territorio comunale. Il Comune di Colorno ha intanto formalizzato la richiesta di autorizzazione al Comitato per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico: Ringrazio la presidente e il direttore del Consorzio di Bonifica per la collaborazione e la grande disponibilità tiene a sottolineare il sindaco Christian Stocchi l'obiettivo dell'Amministrazione è proprio quello di continuare nel grande sforzo di moltiplicazione delle telecamere sul nostro territorio, grazie a sinergie virtuose, come questa, attivate con soggetti pubblici e privati.



COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

Comune di Colorno - Bonifica Parmense: sinergia vincente per la sicurezza del comprensorio

Nei pressi dell'impianto consortile del Travacone sarà installata una telecamera OCR intelligente che potrà essere sfruttata anche per integrare la sorveglianza sul territorio

Colorno (PR), 21 Aprile 2021 – Una telecamera OCR (acronimo di "Optical Character Recognition"), sistema di videosorveglianza intelligente dall'elevata qualità tecnologica e in grado di riconoscere le targhe dei veicoli, sarà a breve installata su strada Argine di Gainago, nei pressi dell'impianto di bonifica del Travacone – territorio del Comune di Colorno – e collegata con il sistema della stazione operativa della Polizia locale dell'Unione Bassa Est.

Il progetto è il frutto dell'accordo tra il Consorzio della Bonifica Parmense e l'Amministrazione comunale di Colorno, con la supervisione dell'Arma dei Carabinieri di Colorno. I rappresentanti degli enti coinvolti si sono incontrati nei pressi dell'area coinvolta nel progetto per effettuare un sopralluogo: oltre ai vertici della Bonifica Parmense – la presidente Francesca Mantelli e il direttore Fabrizio Useri – sul posto presenti il sindaco di Colorno Christian Stocchi e il Maresciallo Alessandro Stanzione, in vece del Comandante della Stazione Carabinieri di Colorno, Maresciallo Filippo Collana.

L'algoritmo che consente alle telecamere OCR il riconoscimento ottico dei caratteri sfrutta un software che permette di identificare, all'interno di una scena-fotogramma, la porzione che contiene una targa e isolarla dall'immagine; analizzando la forma dei caratteri, l'algoritmo potrà riconoscere la sigla generando una stringa di testo corrispondente al numero di targa del veicolo.

"Riteniamo – dichiara la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli – che una simile linea di collaborazione possa essere esportata anche in altre realtà: la sicurezza del territorio è fondamentale per poter garantire una migliore operatività ai nostri impianti". Le fa eco il direttore generale Fabrizio Useri: "Abbiamo individuato modalità e tipologia di telecamera a seguito di un approfondimento con l'Arma di Colorno, che intendiamo ringraziare: sorvegliando

CONFERMA DOMANI DG ANBI GARGANO A 3 TAVOLA ROTONDA EARTH 21-4-21

La presente è per confermare la partecipazione di MASSIMO GARGANO Direttore Generale ANBI alla tavola rotonda CAMBIAMENTI CLIMATICI: ANALISI DEGLI IMPATTI IN CORSO E PREVISTI SULLA PENISOLA, E DEGLI INTERVENTI DI ADATTAMENTO che si terrà (DOMANI) GIOVEDÌ 22 APRILE 2021 ALLE ORE 10.45 nell'ambito del 3° Webinar Road to Earth Technology Expo, che sarà trasmesso su YOUTUBE (canale Earth) Considerata l'attualità del tema, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)



CONFERMA **VINCENZI** A WEBINAR L'ARNO CHE VERRA' X GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

La presente è per confermare la partecipazione di FRANCESCO **VINCENZI** Presidente **ANBI** al WEBINAR L'ARNO CHE VERRA'. IDEEE PROGETTI PER IL NOSTRO FIUME NELLA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA che Un patto per l'Arno organizza (DOMANI) GIOVEDI' 22 APRILE 2021 a partire dalle DALLE ORE 9.30 sul SITO DELL'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE Considerato il valore rappresentato dall'Arno nella storia e nella realtà idraulica del nostro Paese, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione
Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)



CANALE YOU TUBE E SUL SITO DI ANBI A PARTIRE DALLE ORE 10.30

la prima edizione dell' INNOVATION HUB IL VALORE DELL'ACQUA 4.0 organizzato in occasione della GIORNATA MONDIALE DELLA CREATIVITA' E DELL'INNOVAZIONE Saranno presentate SEI START-UP A SERVIZIO DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE IDRICHE Insieme a FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI partecipano all'evento: ILARIA FONTANA, Sottosegretaria Transizione Ecologica FRANCESCO BATTISTONI, Sottosegretario Politiche Agricole Alimentari Forestali PAOLO TRANCASSINI, Commissione Bilancio Camera Deputati STFANO VACCARI, Direttore Generale CREA - Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria FEDERICO VECCHIONI, Amministratore Delegato Bonifiche Ferraresi LORENZO D'ONGHIA Vicepresidente E.S.R.I. Italia ADRIANO BATTILANI, Segretario Generale Irriganti d'Europa NICOLA DALMONTE, Presidente Consorzio C.E.R. - Canale Emiliano Romagnolo ATTILIO TOSCANO, Docente Università Bologna Coordina i lavori: Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI. Con la collaborazione di Andrea D'Amico Manager Urban Hub Piacenza e Startupiacenza Incubator & Accelerator. Considerata la novità della proposta, speriamo in una vostra qualificata presenza. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione



INVIATO/COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffondere)

Sarà trasmessa sul

CANALE YOU TUBE E SUL SITO DI ANBI

A PARTIRE DALLE ORE 10.30

la prima edizione dell'

INNOVATION HUB

"IL VALORE DELL'ACQUA 4.0"

organizzato in occasione della

GIORNATA MONDIALE DELLA CREATIVITA' E DELL'INNOVAZIONE

Saranno presentate

**SEI START-UP A SERVIZIO DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO
E DELLE SUE RISORSE IDRICHE**

Insieme a

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI

partecipano all'evento:

ILARIA FONTANA, Sottosegretaria Transizione Ecologica

FRANCESCO BATTISTONI, Sottosegretario Politiche Agricole Alimentari Forestali

PAOLO TRANCASSINI, Commissione Bilancio Camera Deputati

STFANO VACCARI, Direttore Generale CREA - Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria

FEDERICO VECCHIONI, Amministratore Delegato Bonifiche Ferraresi

LORENZO D'ONGHIA Vicepresidente E.S.R.I. Italia

ADRIANO BATTILANI, Segretario Generale Irriganti d'Europa

NICOLA DALMONTE, Presidente Consorzio C.E.R. - Canale Emiliano Romagnolo

ATTILIO TOSCANO, Docente Università Bologna

Coordina i lavori:

Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI.

Con la collaborazione di **Andrea D'Amico - Manager Urban Hub Piacenza e Startupiacenza Incubator & Accelerator.**

Considerata la novità della proposta, speriamo in una vostra qualificata presenza.

Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Sestini (tel. 059/429720) - Alessandra Barfani (tel. uff. 059/422234) - tel. cell. 395 9198820
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 41128, NOVARA (RM) - Tel.: 059/44.43.21 - info@anbi.it

Da oggi riapre al traffico, a senso unico alternato, la SP 632 "Traversa di Pracchia"

La strada provinciale SP 632 "Traversa di Pracchia" riapre al traffico da questa mattina alle 10, con circolazione a senso unico alternato. La strada era stata chiusa il 6 aprile dal km 1+900 al km 2+000 per ripristinare la sede stradale dopo la **frana** del 2018. Terminati i lavori di competenza della Città metropolitana per la riapertura si è dovuto aspettare ancora qualche giorno per il completamento dell' intervento di ripristino dell' acquedotto a cura di Hera ritardato a causa di una piccola **frana** causata dal maltempo. Rimane confermato il termine dei lavori con riapertura completa della strada dal 10 giugno. Il 5 marzo 2018 la strada al km 1+950 era stata interessata da un cedimento della scarpata di valle causato dagli intensi fenomeni nevosi. La strada era stata immediatamente chiusa al traffico per circa un mese per permettere la rimozione dei depositi e la messa in sicurezza del pendio. È stato poi costruito un muro di sostegno (gabbionata in pietrame su 2 ricorsi di 30 metri) per poter consentire in sicurezza la riapertura al transito veicolare a senso unico alternato con impianto semaforico. La riapertura completa della strada è confermata per l' inizio di giugno grazie a un intervento complessivo di 313.400 euro, finanziato dalla Protezione Civile per 230.400 euro e con una integrazione della Città metropolitana di 83.000 euro.



7.8 Comune di Sassuolo mercoledì 21 Aprile Informativa cookies Comunica con noi

SASSUOLO2000.it **LocaTop** **MOLEGGIO VENDITA FORMAZIONE ASSISTENZA** **SASSUOLO 345 2505647** **WWW.LOCATOP.IT**

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

CAPIITALIA **Emil-Car** **FRANCO CALUZZI** **San Martino**

Da oggi riapre al traffico, a senso unico alternato, la SP 632...

Appennino Bolognese Bologna Viadina

Da oggi riapre al traffico, a senso unico alternato, la SP 632 "Traversa di Pracchia"

21 Aprile 2021

Libra

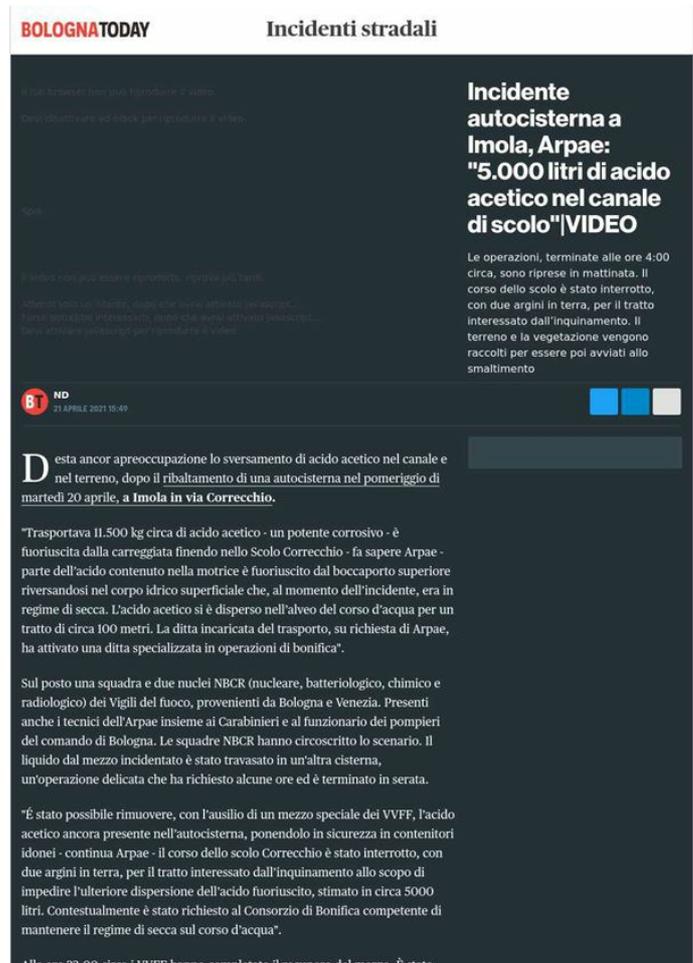
COMPUTERS TECHNOLOGIES **SICURAMENTE LA TUA AGENZIA PER IL LAVORO**

La strada provinciale SP 632 "Traversa di Pracchia" riapre al traffico da questa mattina alle 10, con circolazione a senso unico alternato.

Incidente autocisterna a Imola, Arpae: "5.000 litri di acido acetico nel canale di scolo"|VIDEO

Desta ancor apreoccupazione lo sversamento di acido acetico nel canale e nel terreno, dopo il ribaltamento di una autocisterna nel pomeriggio di martedì 20 aprile, a Imola in via Correcchio . "Trasportava 11.500 kg circa di acido acetico - un potente corrosivo - è fuoriuscita dalla carreggiata finendo nello Scolo Correcchio - fa sapere Arpae - parte dell' acido contenuto nella motrice è fuoriuscito dal boccaporto superiore riversandosi nel corpo idrico superficiale che, al momento dell' incidente, era in regime di secca. L' acido acetico si è disperso nell' alveo del corso d' acqua per un tratto di circa 100 metri. La ditta incaricata del trasporto, su richiesta di Arpae, ha attivato una ditta specializzata in operazioni di bonifica". Sul posto una squadra e due nuclei NBCR (nucleare, batteriologico, chimico e radiologico) dei Vigili del fuoco, provenienti da Bologna e Venezia. Presenti anche i tecnici dell' Arpae insieme ai Carabinieri e al funzionario dei pompieri del comando di Bologna. Le squadre NBCR hanno circoscritto lo scenario. Il liquido dal mezzo incidentato è stato travasato in un' altra cisterna, un' operazione delicata che ha richiesto alcune ore ed è terminato in serata. "È stato possibile rimuovere, con l' ausilio di un mezzo speciale

dei VVFF, l' acido acetico ancora presente nell' autocisterna, ponendolo in sicurezza in contenitori idonei - continua Arpae - il corso dello scolo Correcchio è stato interrotto, con due argini in terra, per il tratto interessato dall' inquinamento allo scopo di impedire l' ulteriore dispersione dell' acido fuoriuscito, stimato in circa 5000 litri. Contestualmente è stato richiesto al Consorzio di Bonifica competente di mantenere il regime di secca sul corso d' acqua". Alle ore 23:00 circa i VVFF hanno completato il recupero del mezzo. È stato così possibile iniziare gli interventi di bonifica ambientale, aspirando il liquido presente nello scolo Correcchio e ripulendo il manto stradale. Le operazioni, terminate alle ore 4:00 circa, sono riprese in mattinata: "È in corso la risagomatura delle sponde e dell' alveo del corpo idrico. Il terreno e la vegetazione rimosse vengono raccolti in big bags per essere poi avviati allo smaltimento. Si prevede che le attività possano proseguire per tutta la giornata".



BOLOGNATODAY Incidenti stradali

Incidente autocisterna a Imola, Arpae: "5.000 litri di acido acetico nel canale di scolo"|VIDEO

Le operazioni, terminate alle ore 4:00 circa, sono riprese in mattinata. Il corso dello scolo è stato interrotto, con due argini in terra, per il tratto interessato dall'inquinamento. Il terreno e la vegetazione vengono raccolti per essere poi avviati allo smaltimento.

B **ND**
21 APRILE 2021 10:49

Desta ancor apreoccupazione lo sversamento di acido acetico nel canale e nel terreno, dopo il ribaltamento di una autocisterna nel pomeriggio di martedì 20 aprile, a Imola in via Correcchio.

"Trasportava 11.500 kg circa di acido acetico - un potente corrosivo - è fuoriuscita dalla carreggiata finendo nello Scolo Correcchio - fa sapere Arpae - parte dell'acido contenuto nella motrice è fuoriuscito dal boccaporto superiore riversandosi nel corpo idrico superficiale che, al momento dell'incidente, era in regime di secca. L'acido acetico si è disperso nell'alveo del corso d'acqua per un tratto di circa 100 metri. La ditta incaricata del trasporto, su richiesta di Arpae, ha attivato una ditta specializzata in operazioni di bonifica".

Sul posto una squadra e due nuclei NBCR (nucleare, batteriologico, chimico e radiologico) dei Vigili del fuoco, provenienti da Bologna e Venezia. Presenti anche i tecnici dell'Arpae insieme ai Carabinieri e al funzionario dei pompieri del comando di Bologna. Le squadre NBCR hanno circoscritto lo scenario. Il liquido dal mezzo incidentato è stato travasato in un'altra cisterna, un'operazione delicata che ha richiesto alcune ore ed è terminato in serata.

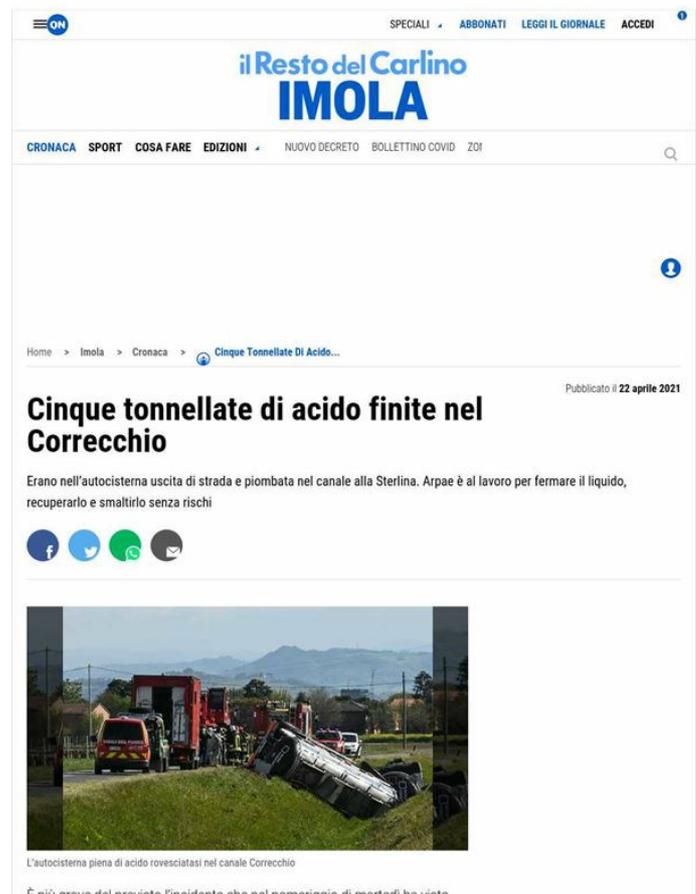
"È stato possibile rimuovere, con l'ausilio di un mezzo speciale dei VVFF, l'acido acetico ancora presente nell'autocisterna, ponendolo in sicurezza in contenitori idonei - continua Arpae - il corso dello scolo Correcchio è stato interrotto, con due argini in terra, per il tratto interessato dall'inquinamento allo scopo di impedire l'ulteriore dispersione dell'acido fuoriuscito, stimato in circa 5000 litri. Contestualmente è stato richiesto al Consorzio di Bonifica competente di mantenere il regime di secca sul corso d'acqua".

Alle ore 23:00 circa i VVFF hanno completato il recupero del mezzo. È stato

Cinque tonnellate di acido finite nel Correcchio

Erano nell' autocisterna uscita di strada e piombata nel canale alla Sterlina. Arpae è al lavoro per fermare il liquido, recuperarlo e smaltirlo senza rischi

È più grave del previsto l' incidente che nel pomeriggio di martedì ha visto coinvolta un' autocisterna carica di acido acetico, ribaltatasi nel canale Correcchio nei pressi della Sterlina. Arpae, l' Agenzia di tutela ambientale della Regione, fa infatti sapere che si è verificato uno sversamento di circa 5mila litri dell' acido, tossico e altamente corrosivo. Fortuna ha voluto in questo periodo il corso d' acqua sia in secca, e sia stato così possibile costruire uno sbarramento in... È più grave del previsto l' incidente che nel pomeriggio di martedì ha visto coinvolta un' autocisterna carica di acido acetico, ribaltatasi nel canale Correcchio nei pressi della Sterlina. Arpae, l' Agenzia di tutela ambientale della Regione, fa infatti sapere che si è verificato uno sversamento di circa 5mila litri dell' acido, tossico e altamente corrosivo. Fortuna ha voluto in questo periodo il corso d' acqua sia in secca, e sia stato così possibile costruire uno sbarramento in terra per fermare a valle la perdita e organizzare il recupero. Lo sversamento ha interessato un tratto di circa cento metri del Correcchio. Il corso del canale è stato dunque interrotto con due argini in terra, per il tratto interessato dall' inquinamento allo scopo di impedire l' ulteriore dispersione dell' acido fuoriuscito, stimato in circa 5.000 litri, vale a dire cinque tonnellate; da aggiungere che la cisterna ne trasportava 11.500 litri e che la perdita è avvenuta dal boccaporto della motrice della medesima autocisterna. Contestualmente è stato richiesto al Consorzio di Bonifica competente di mantenere il regime di secca sul corso d' acqua. Alle 23 di martedì i Vigili del fuoco hanno completato il recupero del pesante mezzo, grazie all' ausilio di una potente gru in dotazione (sul posto erano intervenuti i vigili del fuoco di Imola, Bologna e Venezia, con gli specialisti del nucleo Nbc). Dopo aver rimesso sull' asfalto la cisterna è stato possibile iniziare gli interventi di bonifica ambientale, aspirando il liquido presente nello scolo Correcchio e ripulendo il manto stradale. Queste operazioni sono terminate alle 4 di ieri e sono poi riprese in mattinata. Arpae informa che è in corso la risagomatura delle sponde e dell' alveo del corpo idrico. Il terreno e la vegetazione rimosse vengono raccolti in big bags per essere poi avviati allo smaltimento. Le attività di bonifica ambientale si sono protratte per tutta la giornata. In concomitanza con le operazioni di recupero del pesante mezzo e della conseguente costruzione degli argini per intercettare la perdita di acido acetico il traffico sul Correcchio è stato interrotto. Nell' incidente fortunatamente nessuno non ha



Home > Imola > Cronaca > Cinque Tonnellate Di Acido...

Publicato il 22 aprile 2021

Cinque tonnellate di acido finite nel Correcchio

Erano nell'autocisterna uscita di strada e piombata nel canale alla Sterlina. Arpae è al lavoro per fermare il liquido, recuperarlo e smaltirlo senza rischi

L'autocisterna piena di acido rovesciatasi nel canale Correcchio

È più grave del previsto l'incidente che nel pomeriggio di martedì ha visto

riportato ferite. Spetterà ai carabinieri accertare quali siano state le cause della fuoruscita di strada dell'autocisterna, se per responsabilità del conducente o se per una turbativa intervenuta nel corretto e abituale scorrere del traffico. red. cro.

Fiscaglia-Ostellato

Senz' acqua dalla notte per lavori alla rete

Dalle 22 di oggi alle 2 della notte di domani sono previsti lavori di manutenzione alla rete **idrica** da parte del Cadf con sospensione dell' erogazione dell' acqua in quattro diversi territori comunali: Fiscaglia (località Migliarino, Migliaro, Valcesura, Gallumara, Canove, Cascina e Cornacervina); Ostellato (località Ostellato, Dogato, Rovereto, Medelana, Alberlungo, Libolla, Campolungo, San Vito e San Giovanni); Jolanda di Savoia (lungo la via del Mare); Tresignana (Rero, Final di Rero e le vie del Mare e Bruno a Tresigallo).

The clipping is from the newspaper 'Argenta Portomaggiore' issue 25. It features a main headline 'Muri bianchi come tele' and a sub-headline 'Gli artisti di strada danno colore a Porto'. Below this, there is a photograph of a woman speaking at a microphone, with the caption 'La Consulta delle donne come "arma" contro la violenza di genere'. To the right, there is a small article titled 'Fiscaglia-Ostellato' about water supply issues. At the bottom of the clipping is an advertisement for 'ORTOPEDIA ESTENSE' which lists various medical services like 'PLANTARI ORTOPEDICI COMPUTERIZZATI', 'CALZE E BRACCIALI ELASTOCOMPRESSIVI', 'TUTORI, BUSTI, ORTESI', 'AUSILI ELETTROMEDICALI', 'CALZATURE', and 'NOLEGGIO AUSILI'.

Acqua Ambiente Fiumi

«Grazie a chi continua a pulire anche per chi non lo fa»

Così il sindaco Andrea Baldini rivolge la propria riconoscenza ai volontari di Plastic Free

ARGENTA Grazie a Plastic Free e ai volontari che hanno donato una loro domenica all'ambiente. Domenica sono stati raccolti più di trenta quintali di rifiuti abbandonati. Sotto le bandiere di Plastic Free, i volontari hanno battuto strade, campi e argini raccogliendo parte della plastica che ogni giorno non viene buttata dove dovrebbe. «Anche gli argentani hanno fatto la loro parte - dice soddisfatto il sindaco Andrea Baldini -. Mi chiedo: quanta mancanza di rispetto abbiamo per noi stessi, per i nostri concittadini, per l'ambiente?»

Tanta quanta la quantità di rifiuti che vediamo quando abbassiamo gli occhi a terra. Ogni anno volontari volenterosi organizzano iniziative simili, e ogni anno un angolo ripulito è da ripulire da capo. Ogni anno però c'è chi parte, armato di buona volontà e di un paio di guanti, dona il suo tempo anche a chi non ha cura del luogo in cui vive e butta una mascherina, la cicca della sigaretta fuori dall'auto, sulle sponde di un canale un sacco di rifiuti». E ai volontari: «Grazie a chi continua a raccogliere, a pulire, a prendersi cura del nostro ambiente anche per chi non lo fa; grazie a chi ha portato un' iniziativa del genere in un giorno solo in giro per tutta Italia. Sono convinto che chi la dura la vince, e che il buon esempio sia contagioso».

.. 18 GIOVEDÌ - 22 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ArtU, Festival di street art L'arredo urbano è creativo

Trenta artisti provenienti da tutta Italia e dall'estero saranno al lavoro su 22 muri

concentrerà su un sito specifico. Saranno dipinti anche abbellimenti puntuali, aziende che si sono proposte. «È un festival di arte contemporanea che mira ad unire l'intero tessuto sociale e territoriale», spiega l'assessore alle Politiche governative Michele Bigoni - puntando l'attenzione sul concetto di arte urbana. Il progetto è nato nel 2019 in collaborazione con il comune di Mulino, che ha ospitato l'edizione pilota. L'obiettivo è quello di rendere ArtU una manifestazione itinerante, coinvolgendo ogni anno un territorio diverso in un'ottica di valorizzazione e di generazione urbana diffusa. Il concetto offriamo un nuovo modo di fare turismo, i territori coinvolti nel cuore della produzione culturale potranno infatti diventare sempre più mete di appassionati alla forma d'arte più democratica e inclusiva. «Abbiamo speso con grande entusiasmo questa iniziativa», intervista il presidente della

PORTOMAGGIORE

A distanza di oltre un anno di blocco di ogni attività culturale e di intrattenimento, debutta una bella iniziativa. ArtU, la seconda edizione del Festival dedicato alla street art all'aria aperta. È organizzato dal Comune, che ha investito 40 mila euro, con la collaborazione della Pro Loco per la parte logistica. Investimento parzialmente ammortizzato grazie al supporto di Acer Ferrara e degli sponsor Hera, Emibanca Credito Cooperativo, Top Colares, Zanaghi Varesi. Si svolgerà in outdoor, è una manifestazione completamente sostenibile e accessibile a tutti. Dal 3 al 9 maggio i muri del centro e della frazione saranno protagonisti dell'iniziativa che vedrà arrivare oltre 20 artisti provenienti da tutta Italia al lavoro su 22 muri. Gli interventi saranno in edifici popolari, centri civici, aree verdi e ogni artista si

Da sinistra: Bellati e Bigoni

Pro. Luca Enrico Bellati - A sinistra: l'idea di creare una sorta di museo a cielo aperto. È stato affittato un edificio che presenta opere di street art accanto al valore immobiliare del 20%.

Il valore aggiunto di queste iniziative è la realizzazione di due opere di arredo urbano di due artisti e a un'altra del territorio, che poi entreranno nel patrimonio della comunità. Tra gli artisti c'è anche il sindaco di Malinella Dario Mantovani e l'artista torinese che dipinge graffiti in Italia e all'estero partecipando ai più importanti eventi del settore, come il Futurum Festival e il Meeting of Style. Gli artisti avranno a disposizione 500 bombastole spray e 450 litri di vernice. A breve sarà pubblicata la mappa dei siti dove sono previsti gli interventi, questo per consentire alle persone di seguire nei giorni del Festival il percorso degli artisti. Non verranno dati i nomi degli artisti, ognuno sulla base del proprio stile sarà libero di esprimersi. Novità saranno anche gli interventi sull'arredo urbano.

Franco Varesi è un'azienda realista

«Grazie a chi continua a pulire anche per chi non lo fa»
Così il sindaco Andrea Baldini rivolge la propria riconoscenza ai volontari di Plastic Free

ARGENTA

Ormai a Plastic Free e ai volontari che hanno donato una loro domenica all'ambiente. Domenica sono stati raccolti più di trenta quintali di rifiuti abbandonati. Sotto le bandiere di Plastic Free, i volontari hanno battuto strade, campi e argini raccogliendo parte della plastica che ogni giorno non viene buttata dove dovrebbe. «Anche gli ar-

gentani hanno fatto la loro parte - dice soddisfatto il sindaco Andrea Baldini -. Mi chiedo quanta mancanza di rispetto abbiamo per noi stessi, per i nostri concittadini, per l'ambiente? Tanta quanta la quantità di rifiuti che vediamo quando abbassiamo gli occhi a terra. Ogni anno volontari volenterosi organizzano iniziative simili, e ogni anno un angolo ripulito è da ripulire da capo. Ogni anno però c'è chi parte, armato di buona volontà e di un paio di guanti, do-

na il suo tempo anche a chi non ha cura del luogo in cui vive e butta una mascherina, la cicca della sigaretta fuori dall'auto, sulle sponde di un canale un sacco di rifiuti». E ai volontari: «Grazie a chi continua a raccogliere, a pulire, a prendersi cura del nostro ambiente anche per chi non lo fa; grazie a chi ha portato un' iniziativa del genere in un giorno solo in giro per tutta Italia. Sono convinto che chi la dura la vince, e che il buon esempio sia contagioso».

«Guano di piccioni ovunque» In centro scatta l'emergenza

L'assessore Clara Manzoni assicura che con una ditta è allo studio una soluzione

ARGENTA

È allarme piccioni. È partito già da alcuni mesi, dalle scuole primarie dell'istituto comprensivo Don Minzoni i colombi infestano i davanzali, lasciando dietro di sé una situazione che per la direzione didattica non garantisce le condizioni minime di igiene. Da qui la richiesta di interventi urgenti. Tra le ipotesi al vaglio, scade anche quella di prendere un falco, antagonista del piccione. Una sorta di trappole che si è poi allargate e macchie d'olio dal centro della cittadina è arrivata fino nelle campagne. Ne sanno qualcosa ad esempio, in una azienda agricola di Crostignano, per esempio, mentre il sindaco Andrea Baldini ha firmato una nuova ordinanza per contenere il fenomeno anche con l'abbattimento.

Ma ora cosa viene lanciato per uno cittadino. Un mix di sportelli che mette a disagio non solo i padroni e i residenti, ma che imbratta anche gli ingressi dei negozi, «diziane studiano, in collaborazione con una ditta specializzata, la soluzione migliore che dia la risposta più adeguata», spiega Clara Manzoni, l'assessore competente.

Nando Magnani è un'azienda realista

PRIMA: DON MINZONI
I piccioni avevano nidificato sul davanzale della aula della primaria suscitando protesta





Cave, allarme di Legambiente

L'associazione contro la prossima approvazione del nuovo piano delle **attività estrattive del Comune del Comune**

Legambiente Forlì-Cesena lancia l'allarme per la prossima approvazione, lunedì, da parte del consiglio comunale, del nuovo piano comunale delle **attività estrattive** che, dicono gli ambientalisti, «aumenterà il **consumo di suolo** agricolo e che metterà in pericolo il Sic di Magliano, conosciuto come i 'Meandri del Fiume Ronco'». Il piano adottato dalla precedente amministrazione nel 2018 «giunge con ben tre anni di distanza alla sua approvazione». Si tratta di un piano, scrive Legambiente in una nota, «che contiene la previsione di estrarre nel periodo di sua validità, 2016-26, ben 2,5 milioni di metri cubi tra ghiaie e sabbie in 6 poli estrattivi, cioè altrettante cave, localizzati a Castiglione, Ladino, **San** Leonardo, Vecchiazzano, Villa Rovere e Magliano».

Si tratta «di un quantitativo di inerti esorbitante se si considera la crisi dell'edilizia in atto che dura da almeno 10 anni e soprattutto il fatto che oggi, per la realizzazione di grandi infrastrutture stradali si utilizzano materiali di riciclo provenienti dalle demolizioni e solo in quantità minime ghiaie e sabbie». Sono previsioni «che potrebbero determinare un ulteriore consumo di suolo agricolo, a fronte del primo scorporato obiettivo di consumo zero di suolo e più complessivamente il peggioramento della qualità dell'aria e l'aumento del traffico di mezzi pesanti con-

nessi alle attività di cave. I vantaggi saranno solo per i proprietari dei terreni dove sono localizzate le nuove cave e a rimetterci saranno ancora una volta i cittadini». Il piano «non si limita a questo, infatti prevede - si legge nella nota - anche di manomettere il sito di interesse comunitario 'Meandri del fiume Ronco', una preziosa area protetta di 240 ettari istituita dalla Regione 21 anni fa», che si snoda lungo il fiume Ronco-**Bidente** tra i comuni di Forlì e di Forlimpopoli. Nell'area **fluviale** di Magliano, al cui interno si trova il Sito di importanza comunitaria (Sic), «le **attività estrattive** iniziate negli anni 60 non sono più presenti dalla fine degli anni 90». Da allora non è stato estratto più nulla. Ora invece, andando contro il documentato parere della Provincia, «il piano comunale prevede la ripresa dell'estrazione di inerti proprio all'interno del Sic». La presenza dell'impianto impedisce comunque «la libera circolazione di molte specie animali anche a causa del traffico dei mezzi pesanti a servizio dell'impianto, soprattutto durante il periodo riproduttivo, oltre al disturbo prodotto dal rumore e dalle polveri». Il piano prevede «la permanenza dell'impianto per altri nove anni. Legambiente chiede al consiglio comunale «di stralciare dal piano tali previsioni relative all'area di Magliano e del sito 'Meandri del Fiume Ronco' dal Piano. In caso contrario l'associazione promuove battaglia».

Acqua Ambiente Fiumi

'Meandri del Fiume Ronco' dal Piano». In caso contrario l' associazione promette battaglia.

Nuovo ponte Bailey, via agli studi

BAGNO Il Comune di Bagno ha dato incarico al geologo Alfredo Ricci di San Piero per la redazione della relazione geotecnica preliminare, per la relazione idrologica e geologica riguardante il progetto per la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Savio. Il nuovo ponte andrà a sostituire il ponte Bailey (chiamato in loco Ponte di ferro) che scavalca il Savio a San Piero tra Via Saffi e Via Santa Maria Nuova.

Valle del Savio

Unione Savio, si discutono gli investimenti

Valle del Savio

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, presieduto dal presidente Enzo Lamuccia, è convocato, nella propria sede di Casena, mercoledì 28 aprile, alle 17, in videoconferenza. Due gli argomenti all'ordine: l'approvazione del rendiconto 2020 sul quale relazionerà Enrico Carlini, e l'adozione del programma triennale di investimenti 2021/2023 che verrà illustrato da Marco Baccini.

Nuovo ponte Bailey, via agli studi

BAGNO

Il Comune di Bagno ha dato incarico al geologo Alfredo Ricci di San Piero per la redazione della relazione geotecnica preliminare, per la relazione idrologica e geologica riguardante il progetto per la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Savio. Il nuovo ponte andrà a sostituire il ponte Bailey (chiamato in loco Ponte di ferro) che scavalca il Savio a San Piero tra Via Saffi e Via Santa Maria Nuova.

Avvisi, a maggio la consegna dei premi

SAN PIERO

La Sezione comunale Avvisi di San Piero in Bagno, oltre a premiare i soci donatori che a fine 2020 hanno superato 50, 75, 100, 125 donazioni di tangente, conferirà diploma di benemerita renna anche a quelli da 8 fino a 24 donazioni. Il rinnovo del Consiglio direttivo e il conferimento delle benemerite saranno logg. Covid-19 permettendo, nei primi giorni di maggio 2021.

Vita in montagna, mete predilette Bagno e Sogliano

Torna il bando regionale per le giovani coppie che scelgono di trasferirsi. Finanziato 700 famiglie

di prima dobbiamo ripetere tutti gli inaspettati, di cui 341 finanziato a novembre. Ora vengono finanziati altre 345 domande per ulteriori 10 milioni di euro, con un importo medio assegnato di circa 20mila euro. Saldi che andranno nell'87% dei casi a nuclei familiari o monoparentali con figli, e nel 13% a single.

Oltre 2500 le domande pervenute, di cui 341 finanziato a novembre. Ora vengono finanziati altre 345 domande per ulteriori 10 milioni di euro, con un importo medio assegnato di circa 20mila euro. Saldi che andranno nell'87% dei casi a nuclei familiari o monoparentali con figli, e nel 13% a single.

In tutto, compresi le precedenti tranches del bando, in provincia di Forlì-Cesena sono 94 gli interventi finanziati per un totale di 2.765.400 euro. È la metà prescelta nel Cosentino tra i destinatari del bando è stato il caso di Romagna. La scorsa novembre a Bagno ben 11 interventi.

NELLA NOSTRA PROVINCIA

Sono 94 gli interventi finanziati, per un totale di 2,7 milioni di euro

Alessia Andreotti, commerciante di 22 anni

«Spinta dalla pandemia, apro il secondo negozio di alimentari a Taibò»

Nel 2019 lo aveva avviato a Mercato Saraceno. «Ho capito quanto è essenziale il mio lavoro». Oggi inaugurazione col sindaco

Questa mattina Alessia Andreotti, 22 anni, apre un negozio di generi alimentari a Taibò, frazione di Mercato Saraceno.

Da anni li vediamo chiudere, i piccoli negozi, nelle frazioni. Lei va contro tendenza: perché?

«Perché questo lavoro mi piace. Due anni fa ho aperto "La Bottega d'la pasta" nel centro storico di Mercato Saraceno", aiutata da mia madre: un negozio di generi alimentari tradizionale. In questo periodo ho visto che il mestiere che voglio veramente fare nella mia vita, diventando sempre più brava. Anche la pandemia mi ha aiutato.

In che senso?

«Mi ha fatto rendere conto di quanto i nostri negozi alimentari al dettaglio, ma non solo la nostra Spingola commerciale, siano veramente essenziali per tenere vivo e bello il paese, specie gli anziani e le categorie di persone che possono spostarsi di meno. Mi piace fare la consegna della spesa a domicilio, perché lavorando offre anche un servizio sociale. Mi piace vedere i clienti, tutti amici, in fila con le mascherine per entrare in negozio e parlare con loro. Il commercio è relazione».

Quindi raddoppia. Come farà a gestire due negozi?

«Non sono sola, c'è la mamma e ho assunto una dipendente a

Da domani a domenica Verghereto andrà di corsa lungo sentieri e mulattiere per disputare la "Verghereto Trail" gara competitiva fra la natura del suo Appennino. Partenze da piazza San Michele dalle ore 8 alle 13

Verghereto

Tre giorni di gare di corsa lungo sentieri e mulattiere dell'Appennino

Da domani a domenica Verghereto andrà di corsa lungo sentieri e mulattiere per disputare la "Verghereto Trail" gara competitiva fra la natura del suo Appennino. Partenze da piazza San Michele dalle ore 8 alle 13

L'impressionante mole di richieste per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa in montagna - osserva l'Assessorato regionale alla Montagna, parchi e forestazione Barbara Lotti -. A

Il segno tangibile che i nostri sforzi per andare incontro alle necessità delle persone e dei territori dell'Appennino hanno dato nel segno, un movimento che aiuta a contrastare lo spopolamento della montagna grazie a famiglie che scelgono di vivere fuori dai centri urbani e sanno a data incisa farla a questi territori.

di ANSA/COMPTON/REUTERS

Lavori di adeguamento alla rete dell' **acquedotto** e interventi per il decoro al Villaggio Baviera

SOGLIANO Lavori conclusi al Villaggio Baviera.

Si trattava di lavori per l' adeguamento della rete dell' **acquedotto** che nel Villaggio Baviera aveva necessità di essere adeguata e ora si sta completando l' asfaltatura della località.

«Come promesso nel consiglio di frazione del capoluogo -villaggio di fine estate scorsa -afferma soddisfatto il sindaco di Sogliano al Rubicone, Quintino Sabattini - al "Villaggio Baviera" di Sogliano è stato completamente rifatto l' impianto **idrico** compresi i nuovi allacciamenti a tutte le abitazioni. Siamo grati a Hera che si è resa conto che le tubature in polietilene messe giù negli anni Sessanta necessitavano senza meno di adeguamenti e si è attivata con i lavori. Per il Villaggio Baviera inoltre in questi giorni è iniziata la completa asfaltatura delle strade previa fresatura in modo da uniformare le altezze e dare al quartiere quel decoro che merita. Ci scusiamo per gli inconvenienti che inevitabilmente per qualche giorno potranno determinare disagi alla popolazione».

Ma sono sacrifici per avere un risultato migliore della zona alle porte del capoluogo.

32 | 22 APRILE 2021 | Corriere Romagna

VALLE RUBICONE

NEL TERRITORIO DI SOGLIANO

Strada provinciale di Montepetra: cantieri al traguardo

Una sistemazione attesa da decenni e con tre frazioni. Entro l'estate sono previste le altre asfaltature

SOGLIANO
OPERA MANIATA
Lavori ultimati in corso nel territorio di Sogliano. Negli ultimi mesi e settimane sono stati vari i cantieri aperti in alta collina, ora fanno il loro corso le commesse che sono imminenti le asfaltature gestite dalla Provincia.

La provinciale di Montepetra
A tracciare un elenco delle varie opere segnalate come urgenti agli enti amministratori è lo stesso primo cittadino di Sogliano: «La strada provinciale 139 di Montepetra», afferma Quintino Sabattini, «fino a poco più di un anno fa, oltre ad avere l'asfalto estremamente rovinato, preoccupava per tre punti di fango che attendevano di essere sistemati da decenni e che nel frattempo erano peggiorati al punto da dover restringere il passaggio di marcia a una sollecita opera di guard-rail. Ora i lavori sono completati. Sembrava un'utopia risolvere questo stesso problema, irritato da almeno trent'anni, che minacciava la stessa manutenzione della possibilità di circolazione su questa arteria. Invece grazie al finanziamento di disposizione da Regione, Provincia e Procezione civile, organismi con i quali avevamo sollecitato l'intervento: questi ultimi punti estremamente pericolosi, ora sono stati sistemati o in corso di sistemazione».

L'intervento dei principali lavori
«Il primo punto è essere sistemato», prosegue il sindaco: «è stato quello punto più oneroso: la metà della lunghezza della strada che collega la strada provinciale 11 con la Valle del Savio, il secondo è un tratto in salita e a carreggiata ridotta con guard-rail che presentava una pericolosità fuori dalla destra, il terzo, e più complesso punto, era vicino al bed and breakfast "Il Cerro" che è tuttora in lavorazione con palizzate importanti che precludevano l'accesso, ma che ormai sono arrivate al termine».

Abbronzamento e risparmio di costi
«Ai principali punti già elencati», prosegue Sabattini, «aggiungiamo la frazione di Strigera "S. Benedetto" ora sistemata che minacciava la strada provinciale 11. È stata completamente terminata grazie ai finanziamenti della Regione e della Provincia». Ora manca la sistemazione degli altri due: «Proprio in questi giorni ho ricevuto la promessa che entro la programmazione 2021 e il dirigenza della Provincia mi ha annunciato che entro giugno verranno effettuate le asfaltature. Le richieste fatte a suo tempo alla Provincia riguardavano le strade provinciali 79 (Santo Maria), 139 (Montepetra), 11 (Sogliano Sup) e 86 (Sogliano Inf) e ora attendiamo l'adempimento».

SOGLIANO
Lavori conclusi al Villaggio Baviera.

Si trattava di lavori per l'adeguamento della rete dell'acquedotto che nel Villaggio Baviera aveva necessità di essere adeguata e ora si sta completando l'asfaltatura della località.

«Come promesso nel consiglio di frazione del capoluogo -villaggio di fine estate scorsa -afferma soddisfatto il sindaco di Sogliano al Rubicone, Quintino Sabattini - al "Villaggio Baviera" di Sogliano è stato completamente rifatto l'impianto idrico compresi i nuovi allacciamenti a tutte le abitazioni. Siamo grati a Hera che si è resa conto che le tubature in polietilene messe giù negli anni Sessanta necessitavano senza meno di adeguamenti e si è attivata con i lavori. Per il Villaggio Baviera inoltre in questi giorni è iniziata la completa asfaltatura delle strade previa fresatura in modo da uniformare le altezze e dare al quartiere quel decoro che merita. Ci scusiamo per gli inconvenienti che inevitabilmente per qualche giorno potranno determinare disagi alla popolazione. Ma sono sacrifici per avere un risultato migliore della zona alle porte del capoluogo».

Lavori di adeguamento alla rete dell'acquedotto e interventi per il decoro al Villaggio Baviera

SOGLIANO
Lavori conclusi al Villaggio Baviera.

Si trattava di lavori per l'adeguamento della rete dell'acquedotto che nel Villaggio Baviera aveva necessità di essere adeguata e ora si sta completando l'asfaltatura della località.

«Come promesso nel consiglio di frazione del capoluogo -villaggio di fine estate scorsa -afferma soddisfatto il sindaco di Sogliano al Rubicone, Quintino Sabattini - al "Villaggio Baviera" di Sogliano è stato completamente rifatto l'impianto idrico compresi i nuovi allacciamenti a tutte le abitazioni. Siamo grati a Hera che si è resa conto che le tubature in polietilene messe giù negli anni Sessanta necessitavano senza meno di adeguamenti e si è attivata con i lavori. Per il Villaggio Baviera inoltre in questi giorni è iniziata la completa asfaltatura delle strade previa fresatura in modo da uniformare le altezze e dare al quartiere quel decoro che merita. Ci scusiamo per gli inconvenienti che inevitabilmente per qualche giorno potranno determinare disagi alla popolazione. Ma sono sacrifici per avere un risultato migliore della zona alle porte del capoluogo».

Dono del Rotary club per la mensa solidale

SAVIGNANO
Dono all'associazione "Amici di Don Barone". Ieri alla sede del refettorio solidale dell'associazione "Amici di Don Barone" si è svolta la consegna del Rotary club Valle del Rubicone ha provveduto a consegnare 5 armadietti, di cui 4 verticali e uno orizzontale, per completare l'allestimento della mensa solidale stessa. Alla cerimonia hanno partecipato il presidente del Rotary locale, Davide Lacarini, e alcuni dirigenti del club.

«Questa importante iniziativa del refettorio solidale», hanno remarked - è destinata a rispondere ai bisogni alimentari e di salute dei cittadini più bisognosi delle località di riferimento. La mensa per il suo funzionamento si avvale della collaborazione gratuita e messa a disposizione del locale refettorio dell'associazione "Amici di Don Barone". Come Rotary club valle del Rubicone ci siamo resi disponibili a fare la nostra parte anche nella piccola realtà che non appare lontana dagli Amici di Don Barone per l'immobilità del sistema di riferimento del refettorio solidale».

La consegna degli armadi

Acqua Ambiente Fiumi

NEL TERRITORIO DI SOGLIANO

Strada provinciale di Montepetra: cantieri al traguardo

Una sistemazione attesa da decenni e con tre **frane** Entro l'estate sono previste le altre asfaltature

SOGLIANO Lavori ultimati e in corso nel territorio di Sogliano. Negli ultimi mesi e settimane sono stati vari i cantieri aperti in alta collina, ora fatto il grosso sono in corso o attesi come imminenti le asfaltature gestite dalla Provincia.

La provinciale di Montepetra A tracciare un elenco delle varie opere segnalate come urgenti agli enti sovracomunali è lo stesso primo cittadino di Sogliano: «La strada provinciale 139 di Montepetra - afferma Quintino Sabattini - fino a poco più di un anno fa, oltre ad avere l'asfalto estremamente rovinato, preoccupava per tre punti di **frana** che attendevano di essere sistemati da decenni e che nel frattempo erano peggiorati al punto da dover restringere il passaggio di marcia a una sola corsia a mezzo guard rail. Ora i lavori sono completati. Sembrava un'utopia risolvere questo annoso problema, irrisolto da almeno trent'anni, che minacciava lo stesso mantenimento della possibilità di circolazione su questa arteria.

Invece grazie ai fondi messi a disposizione da Regione, Provincia e Protezione civile, organismi con i quali avevamo sollecitato l'intervento su questo e altri punti estremamente pericolosi, ora sono stati sistemati o in corso di sistemazione».

L'elenco dei principali lavori «Il primo punto a essere sistemato - prosegue il sindaco - è stato quello posto più o meno alla metà della lunghezza della strada che collega la strada provinciale 11 con la Valle del Savio, il secondo è un tratto in salita e a carreggiata ridotta con guard rail che presentava una pericolosa **frana** sulla destra. Il terzo, e più complesso punto, era vicino al bed and breakfast "Il Cerro" che è tuttora in lavorazione con palificate importanti che procedono lentamente per la difficoltà di accesso, ma che ormai sono arrivate al termine».

Altre urgenze e la promessa di asfalti «Ai principali punti già elencati - prosegue Sabattini - aggiungiamo la **frana** di Strigara "Cà Benedetto" ora sistemata che minacciava la strada provinciale 11.



Acqua Ambiente Fiumi

È stata completamente terminata grazie ai finanziamenti della Regione e della Provincia». Ora manca la sistemazione degli asfalti: «Proprio in questi giorni ho ricevuto la promessa che rientra nella programmazione 2021 e il dirigente della Provincia mi ha annunciato che entro giugno verranno effettuate le asfaltature. Le richieste fatte a suo tempo alla Provincia riguardavano le strade provinciali 79 (Santa Maria), 139 (Montepetra), 11 (Sogliano/Perticara) e 88 (Sogliano Siepi) e ora attendiamo fiduciosi».

GIORGIO MAGNANI

Oggi a Gambettola previsti disagi per la rete dell'acqua

GAMBETTOLA Hera annuncia per oggi lavori di manutenzione alla rete **idrica** di Gambettola. L'intervento di manutenzione alla cabina di derivazione gestita da Romagna **Acque** - Società delle Fonti durerà dalle 8.30 alle 18 e interesserà tutte le utenze del comune di Gambettola. Probabili cali di pressione nella rete dell' **acquedotto**. Per limitare gli eventuali disservizi alle utenze, Hera interconetterà parte della rete del Comune di Gambettola a quella di Cesena. Dopo i lavori saranno possibili lievi intorbidi menti dell'acqua, che si risolveranno in poche ore.

Corriere Romagna

22 APRILE 2021 33

Valle Rubicone

A MONTENOVO DI MONTIANO

Aggressione dei lupi Sbranati di notte 3 ovini in un recinto

I proprietari: «Non ci sono segni di buche o di falle e la recinzione elettrosaldata è alta due metri»

MONTENOVO DI MONTIANO
GIORGIO MANZANI
Tre ovini di razza i Lupi tornano a scovare nel territorio di Montiano. Il faticoso controllo è avvenuto nella frazione di Montenoio che si trova più a monte rispetto al capoluogo.

L'ultima volta
Sono anni che alcuni predatori vengono avvistati in collina e regolarmente fanno razzie nei recinti anche se tenuti capofila e custodi dai legittimi proprietari. Dal 2008 a oggi sono ormai vari gli episodi di abbattimento di capi ovini, soprattutto di ovini, ma anche di suinetti, un capretto e altri animali. Oltre agli interventi e alle fidei jussu che alcuni rindenti hanno varato in cortile, sono anche i cacciatori che hanno individuato varie tracce dei predatori nel corso del tempo.

Ormai sono vari i piccoli allevatori che tengono animali non per mestiere, ma per avere alcuni capi per consumo personale e per la caratteristica che li rende forlivi e ringiochiati in un recinto completamente pulito. Ma dopo vari assalti notturni con i cani, alcuni allevatori hanno deciso di allevare dei capi che non vengono mai toccati dai lupi.

L'ultimo episodio
L'ultimo episodio in ordine di tempo risale ai primi di marzo. In un tempo alcuni predatori sono penetrati in un recinto delimitato con rete elettrosaldata alta quasi due metri e con pali di sostegno. Poi hanno fatto irruzione di notte, non lasciando sopravvissuti, e infine gli animali. Hanno operato in un recinto con una area interna di oltre un chilometro quadrato e ora il mistero su come sono entrati. A terra sono rimaste moltissime impronte, anche perché la notte aveva leggermente piovuto. Le tracce appaiono sembrano quelle dei lupi, ma i proprietari, non avendo il sito di persona, non ne includono nemmeno che fossero cani infellicati.

Braccato
«Non siamo riusciti a capire come i lupi abbiano fatto a entrare e uscire dal recinto», dice il proprietario che ha subito il danno. «Il giorno dopo abbiamo passato, palmo a palmo, la recinzione e non abbiamo trovato né buche né fessure passanti sotto, né falle nella rete e né tra i pali». L'unica ipotesi è un salto che per l'altezza della rete è quasi incredibile. Avvicina tre agelli, uno è stato completamente mangiato e due erano mangiati poco più della metà. Abbiamo sudoccolato i carabinieri forestale che ci hanno dato innumerevoli cartacce per il recupero delle cartacce, chiedendoci di portarle vicino ai cancelli. I montanensi hanno chiamato ma quei giorni, sentita, non poteva avvenire il recupero. Così hanno comunque trasportato i resti vicino ai cancelli per un successivo ritiro e lasciarlo



sochiavo il cancello. Dopo due giorni dalla mazzatura però erano solo le ossa. «La natura ha provveduto da sola a smaltire le carcasse», rassicurano i montanensi. Oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo comunque spedito i resti presso la stazione dei carabinieri di Gambettola, competenti per territorio».

Trattore ribaltato sull'argine del torrente Rigossa

Il conducente è rimasto illeso ma gravi danni al mezzo

GAMBETTOLA
Incidente spettacolare ieri pomeriggio sull'argine del torrente Rigossa.

Un trattore si è ribaltato all'improvviso.

Il conducente, un dipendente del Consorzio di bonifica, ente competente per la cura dei corsi d'acqua, stava sfalcando l'argine dietro del Rigossa in direzione mare. Forse a causa di una manovra errata ha perso il controllo del trattore che poi si è ribaltato sul prato del parco Fellini. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio verso le 16. Per fortuna si trattava di un trattore cabinato e la struttura ha salvato il guidatore.

Nel ribaltamento ha solo riportate piccole escoriazioni e un gran mal di schiena, ma non ha subito ferite gravi e il fango nero ha fatto accorrere nell'argine alcune persone presenti nel parco. Poi il trattore è stato rimosso prima di notte.



Il trattore ribaltato ieri pomeriggio

A Savignano per la Liberazione le celebrazioni sono online

SAVIGNANO
Domani 25 aprile, 76° anniversario della Liberazione, in diretta sulla pagina Facebook "Filippo Giovannini Sindaco". L'appuntamento è trasmesso virtualmente vedendo impegnati il sindaco Filippo Giovannini e il consiglio comunale dei reggini. Alle ore 10, dopo-

zione della corsa di allora davanti alla lapide ai caduti, sono al punto del municipio, e discorso del sindaco. Alle ore 10,15 video-messaggio realizzato dal Consiglio comunale dei reggini. Seguirà, alle 10,30, il video di Lorenzo Borsari, ex sindaco di Savignano Tosca. La diretta si potrà seguire anche tramite il canale youtube "Biblioteca Vendemmi Savignano sul Rubicone". Per informazioni: biblioteca (tel. 0543 944017) e-mail: cultura@comune.savignano-sul-rubicone.it. «La libertà è per l'uomo come l'aria e il sole», dice il sindaco. Il 25 aprile ricordiamo chi ha dato la vita per difenderla e raccontiamo ai più giovani ciò che i nostri nonni hanno raccontato a noi. Invece tutti a portarci a queste celebrazioni, si bloccano per covid/fermo tutti importanti, da promuovere e testimoniare ogni giorno».

Oggi a Gambettola previsti disagi per la rete dell'acqua

GAMBETTOLA
Hera annuncia per oggi lavori di manutenzione alla cabina di derivazione gestita da Romagna Acque-Società delle Fonti durerà dalle 8.30 alle 18 e interesserà tutte le utenze del comune di Gambettola. Probabili cali di pressione nella rete dell'acquedotto. Per limitare gli eventuali disservizi alle utenze, Hera interconetterà parte della rete del Comune di Gambettola a quella di Cesena. Dopo i lavori saranno possibili lievi intorbidi menti dell'acqua, che si risolveranno in poche ore.

Piano estrattivo verso l'ok finale, Legambiente: "Fermate cave e impianti nell'area protetta di Magliano"

Legambiente Forlì-Cesena lancia l'allarme per la prossima approvazione da parte del Consiglio Comunale di Forlì, convocato per lunedì, del nuovo Piano Comunale delle Attività Estrattive

Legambiente Forlì-Cesena lancia l'allarme per la prossima approvazione da parte del Consiglio Comunale di Forlì, convocato per lunedì, del nuovo Piano Comunale delle Attività Estrattive che per l'associazione ambientalista "aumenterà il consumo di suolo agricolo e metterà in pericolo il sito ambientale di Magliano "Meandri del Fiume Ronco". Il Piano adottato dalla precedente Amministrazione nel 2018 giunge con ben tre anni di distanza dall'avvio dell'iter. E' un Piano che contiene la previsione di estrarre nel periodo di sua validità, 2016-2026, ben 2.500.000 milioni di metri cubi tra ghiaie e sabbie in 6 poli estrattivi, cioè altrettante cave, localizzati a Castiglione, Ladino, S.Leonardo, Vecchiazano, Villa Rovere e Magliano. Così Legambiente: "Si tratta di un quantitativo di inerti esorbitante se si considera la crisi dell'edilizia in atto che dura da almeno 10 anni e soprattutto il fatto che oggi, per la realizzazione di grandi infrastrutture stradali si utilizzano materiali di riciclo provenienti dalle demolizioni e solo in quantità minime ghiaia e sabbia. Se poi teniamo conto che con il super bonus per l'edilizia abitativa incentiverà fortemente il recupero dell'esistente, che richiede l'utilizzo di minori quantità di inerti, si può ben capire che siamo di fronte a previsioni fuori del tempo, che forse erano plausibili negli anni '60 e '70 del secolo scorso. Previsioni che potrebbero determinare un ulteriore consumo di suolo agricolo, a fronte dell'oramai acclarato obiettivo di consumo zero di suolo e più complessivamente il peggioramento della qualità dell'aria e l'aumento del traffico di mezzi pesanti connessi alle attività di cava".

Sempre la nota di Legambiente: "I vantaggi saranno solo per i proprietari dei terreni dove sono localizzate le nuove cave e a rimetterci saranno ancora una volta i cittadini, in particolare quelli residenti in prossimità delle aree estrattive. Ma il Piano non si limita a questo, infatti prevede anche di manomettere il Sito di Interesse Comunitario "Meandri del fiume Ronco", una preziosa area protetta di 230 ettari istituita dalla Regione ben 21 anni fa ai sensi della Direttiva Comunitaria denominata "Habitat", che si snoda lungo il fiume Ronco-Bidente tra i Comuni di Forlì e di Forlimpopoli. Nell'area fluviale di Magliano, al cui

FORLÌ TODAY Cronaca

Cronaca

Piano estrattivo verso l'ok finale, Legambiente: "Fermate cave e impianti nell'area protetta di Magliano"

Legambiente Forlì-Cesena lancia l'allarme per la prossima approvazione da parte del Consiglio Comunale di Forlì, convocato per lunedì, del nuovo Piano Comunale delle Attività Estrattive

Redazione
21 APRILE 2021 10:59

I più letti di oggi

- 1 Un improvviso malore stronca l'ex campionessa di ciclismo Monica Blandini
- 2 E' morto a 25 anni per il Covid, lo sgomento di un quartiere
- 3 Tosco Romagna, scontro frontale con un bus con studenti all'incrocio con lo 'stradone' per Forlì: grave un 30enne
- 4 Era un volto noto del paese: addio al titolare dell'emporio del giardinaggio

Così Legambiente: "Si tratta di un quantitativo di inerti esorbitante se si considera la crisi dell'edilizia in atto che dura da almeno 10 anni e soprattutto il fatto che oggi, per la realizzazione di grandi infrastrutture stradali si utilizzano materiali di riciclo provenienti dalle demolizioni e solo in quantità minime ghiaia e sabbia. Se poi teniamo conto che con il super bonus per l'edilizia abitativa incentiverà fortemente il recupero dell'esistente, che richiede l'utilizzo di minori quantità di inerti, si può ben capire che siamo di fronte a previsioni fuori del tempo, che forse erano plausibili negli anni '60 e '70 del secolo scorso. Previsioni che potrebbero determinare un ulteriore consumo di suolo agricolo, a fronte dell'oramai acclarato obiettivo di consumo zero di suolo e più complessivamente il peggioramento della qualità dell'aria e l'aumento del traffico di mezzi pesanti connessi alle attività di cava".

Sempre la nota di Legambiente: "I vantaggi saranno solo per i proprietari dei terreni dove sono localizzate le nuove cave e a rimetterci saranno ancora una volta i cittadini, in particolare quelli residenti in prossimità delle aree estrattive. Ma il Piano non si limita a questo, infatti prevede anche di manomettere il Sito di Interesse Comunitario "Meandri del fiume Ronco", una preziosa area protetta di 230 ettari istituita dalla Regione ben 21 anni fa ai sensi della Direttiva Comunitaria denominata "Habitat", che si snoda lungo il fiume Ronco-Bidente tra i Comuni di Forlì e di Forlimpopoli. Nell'area fluviale di Magliano, al cui

230 ettari istituita dalla Regione ben 21 anni fa ai sensi della Direttiva Comunitaria denominata "Habitat", che si snoda lungo il fiume Ronco-Bidente tra i Comuni di Forlì e di Forlimpopoli. Nell' area fluviale di Magliano , al cui interno si trova il SIC , le attività estrattive iniziate negli anni '60 non sono più presenti dalla fine degli anni '90. Da allora, praticamente in concomitanza con l' istituzione del SIC, il Piano Provinciale delle Attività Estrattive della Provincia (PIAE) ha previsto di non estrarre più un solo metrocubo di inerti". "Ora invece, andando contro il documentato parere della Provincia, il Piano Comunale prevede la ripresa dell' estrazione di inerti proprio all' interno del SIC. Si tratta di una scelta scellerata, che va a vantaggio solo dei proprietari dell' area e che, oltre a contraddire il parere della Provincia, va contro le norme dettate dalla Delibera della Giunta Regionale del 7 Ottobre 2013 n.1419 con la quale la stessa Regione ha deciso di vietare l' apertura e l' ampliamento delle cave in tutti i SIC dell' Emilia-Romagna. Non solo, con il Piano che dovrà essere approvato il prossimo 26 aprile, il Comune di Forlì va anche contro il parere rilasciato dalla stessa Regione Emilia-Romagna che nel luglio del 2019 ha chiesto al Comune di fare cessare l' attività dell' impianto di lavorazione degli inerti, presente lì da molto tempo, entro e non oltre 5 anni, per l' indubbio disturbo ambientale prodotto agli habitat ed alle specie animali presenti nel SIC dove l' impianto è tutt' ora collocato". E conclude Legambiente: "Purtroppo il Comune prevede invece di mantenere l' impianto in loco per ulteriori 9 anni nonostante da circa 20 anni si succedano gli annunci di volerlo fare trasferire in un' altra località. Un autorevole studio scientifico svolto alcuni anni fa sul SIC dei "Meandri del fiume Ronco" aveva infatti considerato necessario ed urgente fare cessare l' attività dell' impianto per salvaguardare in particolare alcune specie di anfibi e di micromammiferi tutelati dalla Direttiva Comunitaria e presenti nel SIC. La presenza dell' impianto infatti impedisce la libera circolazione di molte specie animali anche a causa del traffico dei mezzi pesanti a servizio dell' impianto, soprattutto durante il periodo riproduttivo , oltre al disturbo prodotto dal rumore e dalle polveri. In altre parole la permanenza dell' impianto per altri nove anni dell' impianto di lavorazione degli inerti ostacola la spontanea evoluzione naturale dell' area e va contro gli stessi obiettivi di conservazione contenuti nelle minime misure atte a garantire la conservazione del SIC stesso. Chiediamo pertanto al Consiglio Comunale di stralciare tali previsioni , relative all' area di Magliano e del SIC "Meandri del Fiume Ronco", dal Piano e comunque se ciò non avvenisse ci batteremo in tutte le sedi , Regionale , Nazionale e Comunitaria, per impedire che venga compromesso uno dei pochi lembi di natura sufficientemente conservata ancora presenti nella pianura forlivese".

Castel Bolognese. Questa sera dalle 21 alle 24 manutenzione dell' impianto di distribuzione idrica

Coloro che hanno comunicato il proprio numero al momento della sottoscrizione del contratto acqua usufruiranno del servizio di preavviso gratuito con sms sul cellulare. Il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, accedere al sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua. L'azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

lbolognesi



The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. The main article title is "Castel Bolognese. Questa sera dalle 21 alle 24 manutenzione dell'impianto di distribuzione idrica". Below the title is a date "21 Aprile 2021" and social media sharing icons. A photograph shows a worker in an orange safety suit working on a large blue pipe. To the right of the article, there are several "Ultime notizie" (Latest news) items, including "Tavolo della chimica, i Sindaci del quadrilatero Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto scrivono al Governo", "Nutrie al parco Teodorico, il Comune di Ravenna al lavoro per contrastarne la diffusione", "Castel Bolognese. Questa sera dalle 21 alle 24 manutenzione dell'impianto di distribuzione idrica", "Oroscopo dal 21 al 27 aprile: l'Ariete reagisce; l'Acquario si deve accettare", and "Covid. Oggi 5 decessi in provincia di Ravenna". At the bottom right, there is a "Divulgato" badge and a "Iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!" form with an email input field and a "Iscriviti" button.